



COMUNE DI BAREGGIO

(Città metropolitana di Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12



PIANO DEI SERVIZI

Oggetto: **RELAZIONE GENERALE**
Modificato a seguito delle controdeduzioni

Gruppo di lavoro PGT:

Urbanistica:

BCG Associati di Massimo Giuliani
UrbanLab di Giovanni Sciuto
Licia Morengi
Lorenzo Giovenzana
con: Rasera Samuele

Valutazione Ambientale Strategica
Centro studi P.I.M.

Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottouolo
Centro studi P.I.M.

Localizzazione delle Stazioni Radio Base
Marco Turati

Studio Geologico
Vittorio Bruno

Sindaco / Assessore all'urbanistica

Linda Colombo

Segretario comunale

Maranta Colacicco

Responsabile Settore Territorio
Ambiente e SUAP

Gianpiero Galati

Gruppo di lavoro
ufficio tecnico
Sabrina Malchiodi
Daniela Benetti

Scala

Data

Novembre 2021

Allegato:

SR01

INDICE

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO.....	5
LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005	5
IL PTCP DELLA PROVINCIA DI MILANO	5
IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT	6
IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI	6
2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	9
2.1. POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE.....	9
2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI D'ETÀ.....	10
2.3. POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE	11
2.4. POPOLAZIONE GRAVITANTE	11
2.5. UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO.....	12
3. IL SISTEMA DEI SERVIZI	15
3.1. I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO	15
3.3. I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO	15
3.3. I SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale	15
3.4. I SERVIZI A LIVELLO LOCALE.....	18
4. ANALISI OFFERTA DEI SERVIZI.....	23
4.1 LE ATTREZZATURE SCOLASTICHE	24
4.2. LE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	30
4.3. AREE VERDI.....	31
4.4. ATTREZZATURE SPORTIVE.....	32
4.5. PARCHEGGI.....	32
4.6. LE ATTREZZATURE RELIGIOSE.....	35
4.7. ATTREZZATURE CIMITERIALI	36
4.8. LE ATTREZZATURE SOCIO-SANITARIE.....	36
4.9. L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)	38
4.10. ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	39
4.11. IMPIANTO TECNOLOGICO - LA PIATTAFORMA ECOLOGICA	39
4.12. QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI	39
4.13. VALUTAZIONI DEI SISTEMI DI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ, FRUIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ	41
VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUI SERVIZI LOCALI	46
5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE	51
5.1. LA RETE ECOLOGICA	51
5.2. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE.....	51
6. PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA.....	73
6.1. CITTÀ PUBBLICA – RIGENERAZIONE URBANA.....	73

6.2 IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE (PISTE CICLABILI E STRADE RURALI ESISTENTI DA VALORIZZARE)	77
6.3 INFRASTRUTTURE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INVARIANZA IDRAULICA.....	77
6.4 SP 11: AMBITO PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI ED AUMENTO DELLA QUALITÀ URBANA.....	79
6.5 AREE DI PROGETTO PER L'INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI.....	81
6.6 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI.....	82
7. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI.....	87
7.1 LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA.....	87

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO

LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005

Il Piano dei Servizi (PdS) si inserisce nel contesto del PGT quale strumento programmatico e pianificatorio dei servizi e della "città pubblica".

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi dell'art. 9 della LR 12/2005, ed ha come fine quello di assicurare una equa distribuzione dei servizi sul territorio e una corretta dotazione di:

- ◆ aree destinate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
- ◆ aree per il soddisfacimento della domanda di residenza pubblica;
- ◆ aree a verde pubblico attrezzato.

Il Piano è strutturato in forma di piano/programma coordinato con gli altri strumenti di PGT e con la programmazione a livello comunale quale il Piano Triennale della Spesa Pubblica.

Le scelte e le previsioni del PdS sono fondate sul quadro conoscitivo unitario del Piano di Governo del Territorio. All'interno di tale compendio analitico sono raccolte e correlate tra loro tutte le potenzialità e le criticità territoriali, analizzate sia a livello locale che sovralocale, nonché le relazioni con la struttura urbana e con le componenti paesistico ambientali.

Il Piano dei Servizi è conformativo sul regime dei suoli in quanto le sue scelte hanno carattere prescrittivo e vincolante sulla proprietà privata.

La verifica delle aree per i servizi

Con la L.R. 12/2005 il concetto di standard urbanistico è divenuto obsoleto, tradizionalmente inteso come superficie minima di territorio da destinare ai servizi per ogni abitante o per mq di attività produttiva o commerciale.

Al di là di garantire una dotazione minima come prevista dalla normativa nazionale (ovvero 18 m² per abitante così come espresso dal D.M. 1444 del 1968), la nuova legge non attribuisce un parametro base da applicare a tutti i comuni indistintamente, ma rimanda alla pianificazione comunale il compito di garantire una adeguata dotazioni di servizi.

La filosofia che connota il PGT si fonda quindi sul superamento del dato puramente quantitativo a favore di una verifica prestazionale dei servizi offerti o programmati; pertanto propone la definizione, all'interno dei singoli ambiti di trasformazione o riqualificazione, di uno specifico contributo espresso sia in forma quantitativa che qualitativa (es. realizzare una piazza).

IL PTCP DELLA PROVINCIA DI MILANO

Il PdS recepisce i contenuti prevalenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Milano (PTCP) e li articola all'interno della propria struttura.

Tutti gli obiettivi generali e specifici del PTCP sono riconducibili a tre strategie, temi che vengono ripresi all'interno del PdS si possono citare i seguenti:

- ◆ L'ecosostenibilità, ossia l'assunzione di criteri di sviluppo sostenibile nella definizione di tutte le politiche di programmazione.
- ◆ La valorizzazione paesistica degli ambiti territoriali;
- ◆ Lo sviluppo economico basato sulla creazione delle infrastrutture e delle condizioni territoriali adatte ad una crescita equilibrata.

IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT

Il presente Piano dei Servizi è strutturato in forma di piano/programma con specifica valenza progettuale in quanto rimanda la componente prettamente urbanistica alla "Normativa di Piano" del Piano dei Servizi.

L'estensione spazio – temporale del piano dei servizi e i rapporti con documento di piano

Il Piano dei Servizi, a norma dell'art. 9 della L.R. 12/2005 **non ha limiti temporali** permettendo così di prevedere un percorso di trasformazione della "città pubblica" che vada ben oltre i cinque anni di valenza come nel caso del Documento di Piano. Questa differenza fa sì che l'Amministrazione Comunale possa attuare tutte le scelte di Piano in un arco di tempo ragionevole dal punto di vista economico, compatibilmente con le esigenze di bilancio previste nel Triennale della Spesa Pubblica.

Detto questo il Piano dei Servizi dovrà comunque prevedere una lista di priorità di intervento che accompagnino in modo strategico e coordinato le trasformazioni alla città pubblica in rapporto ai servizi già esistenti.

I rapporti del piano dei servizi con il PUGSS

Il Piano dei Servizi si integra, a norma del comma 9 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, con il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS). Il Comune di Bareggio non è dotato dello strumento di gestione dei sottoservizi: la presente variante viene integrata dal PUGSS con le indicazioni contenute nello strumento.

IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI

Il programma d'azione connesso con la materia dei servizi prende lo spunto dalle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale negli scorsi anni e dalla valutazione delle necessità di implementazione che la stessa ha individuato nel proprio mandato amministrativo nel confronto con le esigenze della realtà locale, nonché da quanto contenuto nelle conferenze sostenute nel corso della redazione del PGT e della raccolta degli interessi diffusi.

Le proposte che seguiranno nel capitolo dedicato ai servizi di progetto raccolgono, in aree tematiche di intervento, i diversi servizi individuati. Si tratta di servizi da realizzare ex novo, di eventuali ampliamenti, rifunzionalizzazione, ristrutturazioni, ma anche di attività da avviare o da potenziare perché ritenute insufficienti rispetto al fabbisogno.

2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI

2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI

L'analisi del sistema sociale per la redazione del Piano dei Servizi è qui riproposta ai fini di una corretta valutazione dell'offerta e del successivo dimensionamento in modo da poter servire la totalità degli utenti del territorio comunale.

Nell'analisi della struttura della popolazione, utenti dei servizi, si deve far riferimento alla **popolazione "reale" utilizzatrice delle attrezzature**, composta dalle seguenti tipologie:

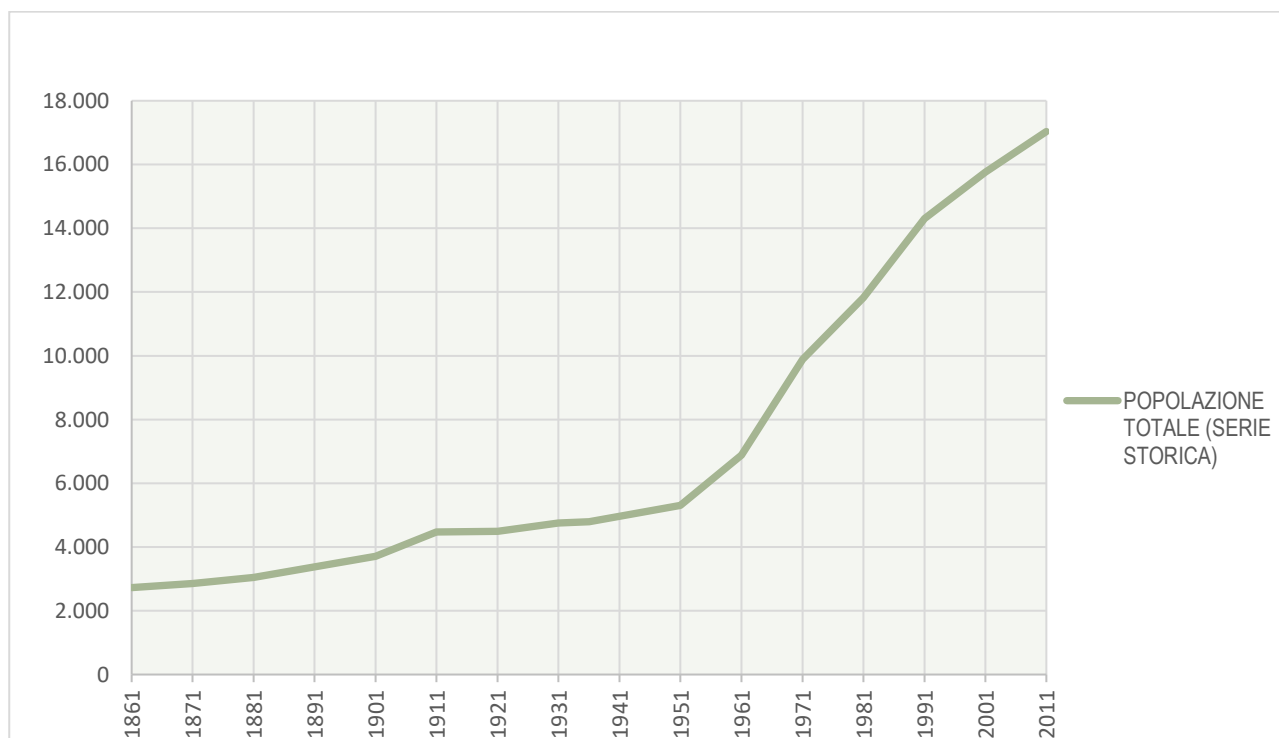
- ◆ popolazione stabilmente residente nel comune;
- ◆ popolazione prevista futura da insediare;
- ◆ popolazione gravitante.

2.1. POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE

Nel quadro conoscitivo del Documento di Piano è proposta una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti e delle dinamiche socio-demografiche.

Nel calcolo della popolazione stabilmente residente vengono qui ripresi, considerati e commentati i dati significativi per le finalità del Piano dei Servizi, allo scopo di delineare il quadro della composizione della popolazione totale in rapporto alla determinazione dei servizi insediati/da insediare nel territorio comunale.

Per quanto concerne la popolazione stabilmente residente si fa riferimento sia ai dati Istat aggiornati al censimento del 2011 che contano a Bareggio un totale di 17.035. In seguito a tale censimento si registra una flessione negativa della popolazione, che negli ultimi 5 anni registra un andamento quasi stabile della popolazione residente nell'area.



2.1 Immagine serie storica – popolazione residente (fonte: Istat)

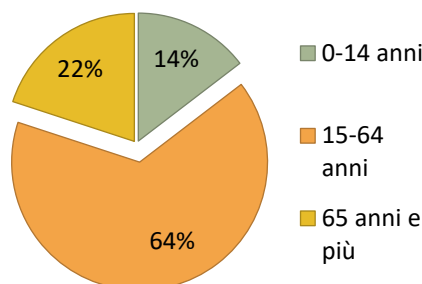
L'ultimo dato utile inerente la popolazione residente deriva dall'Istat ed è aggiornato al 1° gennaio 2019, il quale rileva una popolazione residente pari a 17.344 abitanti.

2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI D'ETÀ

Un aspetto significativo riguardante la popolazione residente, utile al fine di valutare gli utenti delle attrezzature, è la popolazione residente suddivisa per classi di età.

Secondo i dati più recenti (1 gennaio 2019) la popolazione risulta così suddivisa:

- ◆ popolazione compresa tra gli 0-14 anni: 2.350 abitanti pari al 13,6% della popolazione totale;
- ◆ popolazione compresa tra i 15 - 64 anni: 11.139 abitanti pari al 64,4 % della popolazione totale;
- ◆ popolazione con più di 64 anni: 3.855 abitanti pari al 22% della popolazione totale.



Indicatori significativi

La suddivisione della popolazione per classi d'età permette di calcolare indicatori significativi che denotano la struttura della popolazione residente e che permetteranno successivamente di delineare quali siano le tipologie di attrezzature necessarie.

Indicatori significativi						
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio	Indice di struttura	Indice di natalità	Indice di mortalità
2002	104,3	40,0	120,5	96,5	10,0	7,3
2003	105,6	841,4	125,5	100,4	9,1	8,1
2004	110,9	42,2	126,9	103,8	10,5	7,4
2005	110,5	44,3	125,2	105,8	9,8	7,5
2006	115,5	45,3	119,1	110,0	9,4	6,8
2007	117,4	46,3	124,8	113,3	9,0	6,9
2008	121,1	47,0	126,7	116,6	8,3	7,2
2009	124,0	47,0	132,6	121,6	9,1	8,2
2010	125,6	47,4	133,5	122,3	10,2	8,0
2011	127,0	48,2	144,1	127,0	8,8	7,8
2012	133,1	49,8	135,6	132,2	8,3	8,0
2013	140,3	50,2	132,9	133,9	8,3	6,8
2014	142,8	51,9	132,7	138,3	7,9	9,3
2015	145,5	53,1	135,4	144,5	7,9	8,9
2016	153,2	53,6	134,0	150,6	7,1	8,4
2017	157,0	53,7	137,6	151,7	7,7	10,5
2018	160,6	55,3	138,9	155,2	6,8	8,7

2.2. Tabella indicatori demografici popolazione residente (fonte: Istat)

Dalla tabella emerge, in estrema sintesi, che l'indice di vecchiaia, così come l'indice di struttura è in costante aumento, segno di un costante aumento della popolazione anziana e della crescita dell'età della popolazione attiva.

2.3. POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE

Dopo aver definito la popolazione stabilmente residente nel comune di Bareggio si deve quantificare la popolazione prevista da insediare. Per stimarla vengono considerati gli abitanti insediabili nel breve periodo e gli abitanti teorici risultanti dalla capacità aggiuntiva di Piano, come dalle quantificazioni del documento Piano cui si rimanda per dettagli (si veda D01 Relazione generale, capitolo 6).

Nel calcolo degli abitanti insediabili nel breve periodo sono compresi quelli derivanti dagli abitanti teorici stimati quali capacità aggiuntiva di Piano, cioè:

- ◆ le aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato;
- ◆ gli Ambiti di progetto del PGT (Ambiti di Trasformazione – Servizi con perequazione)

La somma degli abitanti insediabili nel breve periodo con gli abitanti teorici stimati dalla capacità aggiuntiva di Piano determina la **popolazione prevista da insediare**.

Prospetto riassuntivo popolazione insediabile		
Tipologia popolazione		Numero utenti
BREVE PERIODO	Abitanti insediabili nel tessuto consolidato	469
LUNGO PERIODO	Abitanti insediabile negli AT e Servizi di progetto	376
TOTALE		845

2.3 Tabella popolazione insediabile

2.4. POPOLAZIONE GRAVITANTE

La popolazione gravitante nel territorio, così come definito dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, viene stimata sulla base degli occupati nel comune, degli studenti e degli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici e agli spostamenti.

Il comune di Bareggio non è classificabile come "comune turistico", definibile in tal senso come realtà comunale che contenga all'interno dei suoi confini degli elementi di forte attrazione territoriale. Pur avendo alcune attrezzature di carattere sovracomunale, queste non risultano tali da generare popolazione gravitante significativa e stimabile al suo interno, pertanto non ci sono altri utenti gravitanti oltre a quelli stimati precedentemente.

La popolazione occupata nel comune viene rilevata in base alla presenza di unità locali nel territorio comunale e di conseguenza alla quantificazione numerica degli addetti. I dati a disposizione relativi agli occupati per il comune di

Bareggio riguardano l'ultimo censimento della popolazione residente del 2011, come riportato all'interno del Documento di Piano - capitolo 2.1.7. sistema economico: imprese, occupazione, sviluppo economico - il totale degli addetti ammonta a 3.871 unità.

Al fine di ottenere un risultato utile, si è voluta stimare la popolazione gravitante attraverso delle operazioni di calcolo basate su dati Istat 2011. Il totale ottenuto si è raggiunto attraverso una sottrazione tra la popolazione totale uscente e la popolazione uscente a fini lavorativi. Ottenuto così il numero delle persone in attività lavorativa rimanenti all'interno del comune (**1.533**) e sottraendole alle unità totali degli addetti (**3.871**), si ottiene un totale di **2.338** persone che gravitano all'interno di Bareggio per motivi di lavoro. Tale calcolo viene considerato come approssimativo al fine di conoscere l'impatto della popolazione gravitante all'interno dei confini.

2.5. UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO

In sintesi, a seguito dell'analisi fin qui descritta, gli utenti delle attrezzature di livello comunale esistenti comprendono:

- ◆ i residenti (popolazione definita dalla capacità insediativa del Tessuto Consolidato, rif. Documento di Piano 6.1.2);
- ◆ la popolazione gravitante

Prospetto riassuntivo utenti attrezzature comunali	
Tipologia popolazione	Numero utenti
Popolazione teorica stato di fatto	17.597
Popolazione gravitante	2.338
TOTALE	19.935

2.4 Prospetto popolazione utente dei servizi comunali

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

La redazione del Piano dei Servizi prende avvio con l'analisi ricognitiva, volta all'individuazione e alla conseguente valutazione di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili sul territorio comunale.

3.1. I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico ai sensi del D.M. 1444/1968 e della L.R. 12/2005 e sono così classificate:

- ◆ **Attrezzatura scolastica:** comprende le aree destinate ad edifici ed attrezzature per asili nido, scuole dell'infanzia e primo ciclo e alle relative strutture e impianti complementari (mense, palestre, auditori, ecc.);
- ◆ **Attrezzatura civica:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature sociali, culturali, amministrative, per la sicurezza e la protezione civile di livello locale;
- ◆ **Verde pubblico:** si tratta delle aree destinate a giardini e parchi pubblici e, così pure, gli spazi ineditati posti all'interno del tessuto urbano o al margine dello stesso che svolgono una funzione di riequilibrio ambientale;
- ◆ **Attrezzatura sportiva:** comprende le aree destinate ad attrezzature sportive, coperte e scoperte, e ai relativi spazi complementari (spogliatoi, servizi igienici, bar, uffici amministrativi, ecc.);
- ◆ **Parcheggio:** comprende le aree pubbliche e ad uso pubblico, al di fuori delle piazze e delle sedi stradali, adeguatamente attrezzate per accogliere il parcheggio e la sosta degli autoveicoli.

3.3. I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature ed attività al servizio della popolazione e delle attività economiche insediate sul territorio e sono così classificate:

- ◆ **Attrezzatura religiosa:** comprende le aree destinate alla realizzazione degli edifici di culto e delle attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione religiosa, educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- ◆ **Cimitero:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature cimiteriali e le attività connesse;
- ◆ **Impianto e attrezzatura tecnologico:** comprende le aree destinate alle seguenti attrezzature e impianti: depuratore, cabine elettriche e del gas, strutture dell'acquedotto pubblico, centro raccolta rifiuti, cogeneratori a fonti fossili e FER, impianti a FER;
- ◆ **Attrezzatura socio – sanitaria:** comprende le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale di servizio socio sanitario ed assistenziale anche di livello sovracomunale;
- ◆ **Attrezzature per la collettività:** Sono le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale anche di livello sovracomunale.

3.3. I SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale

Il Comune di Bareggio si colloca lungo la fascia ovest dei comuni del territorio milanese, attraversata dalla strada SP11 che collega la grande città di Milano con il territorio piemontese; a livello infrastrutturale la città è locata a ridosso dell'autostrada A4 Milano-Torino e della ferrovia che collega il territorio sud-ovest milanese. Il comune di Bareggio, come altri comuni limitrofi, presenta una forte urbanizzazione territoriale, con la presenza al suo interno di pochi elementi di carattere sovracomunale.

L'analisi della domanda di servizi a livello sovralocale

L'analisi che seguirà nei prossimi capitoli parte dalla considerazione che il comune di Bareggio è territorio della zona ovest della Provincia di Milano, una fascia composta da differenti realtà locali, formazioni urbane di media e piccola dimensione che si sono insediate e sviluppate anche grazie alle infrastrutture di collegamento. Risulta in parte necessario ampliare lo sguardo e comprendere l'offerta di servizi di livello superiore a cui i cittadini di Bareggio possono accedere, al fine di evidenziare anche gli spostamenti e le necessità delle popolazioni gravitanti del territorio.

L'analisi dell'offerta dei servizi a livello sovralocale

L'analisi a livello sovralocale tiene conto della realtà territoriale e, quindi, dei comuni limitrofi a Bareggio che risultano avere una dotazione di servizi complementare in grado di implementare una rete di relazioni tra servizi, utilizzati frequentemente anche dai cittadini locali. L'analisi entrerà nel merito di queste categorie principali di servizi:

- ◆ Sistema ambientale.
- ◆ Servizi sanitari.

Sistema Ambientale

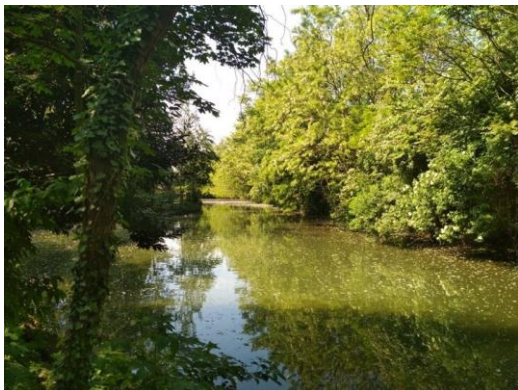
Il sistema ambientale evidenziato all'interno del contesto territoriale di Bareggio costituisce una fonte di attrazione per molte persone della zona. In particolar modo si evidenzia il **Parco Arcadia** come nucleo attrattore di questo sistema, il quale concentra e attrae a sé una grande quantità di persone che interferiscono in modo diretto sulla viabilità e sui servizi di parcheggio della città di Bareggio. Il parco si estende per circa 200.000 metri quadri all'interno del territorio di Bareggio (Mi) con ingresso da via Matteotti. È percorribile a piedi o in bicicletta attraverso sentieri, sterrati e non, che permettono di raggiungere tutte le varie zone. Lungo questi percorsi sono disposte panchine per il riposo, tavoli per pic-nic e fontanelle.

All'ingresso la struttura di accoglienza, che ospita tra l'altro la sede dell'Associazione Amici del Parco, comprende anche una sala didattica e i servizi igienici. Sono altresì disponibili per tutti alcune strutture sportive:

- ◆ un percorso vita con attrezzi
- ◆ sentieri per gli amanti dello jogging, del fit walking e nordic walking
- ◆ un campo da calcio
- ◆ un'arena cementata per pattinatori grandi e piccoli.



3.1 Strutture di riposo all'interno del parco



3.2 Fontanile Laghetto

All'interno della struttura parco si trova il fontanile "Laghetto", che con la sua presenza di alcuni secoli (certa la sua individuazione nei primi due decenni del 1600) non solo rimarca l'importanza territoriale – ecologica che ricopre a livello sovracomunale ma carica il luogo di tratti storici da tutelare e preservare nella loro integrità. Infatti Bareggio è terra di fontanili ed essi hanno rappresentato una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura da secoli.

Per consentire una miglior fruibilità nel contesto del parco, la "testa" del fontanile è stata allargata ed è diventato un vero "laghetto". Oggi è un habitat particolarmente favorevole alla vita dal momento che le sue acque, infatti, con la loro temperatura costante, mitigano il clima in tutte le stagioni e la ricca vegetazione che si sviluppa all'interno delle acque e lungo le sue rive assicura abbondante cibo a uccelli e pesci.

Residenza Sanitaria Assistenziale

La ricognizione sull'offerta relativa alle strutture assistenziali per la residenza rivolte alla popolazione anziana evidenzia una presenza scarsa nei territori limitrofi.

In questa valutazione è necessario tenere conto della valenza locale che hanno queste forme di assistenza e di servizio alla persona.

Come si rappresenta all'intero della mappatura dei servizi esistenti, la presenza di una struttura nel territorio comunale di Bareggio che offre un'importante punto di assistenza per la fascia più bisognosa della popolazione.

Tale attività, sita in via Cadorna 18, rientra a far parte della Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani dal nome "Villa Arcadia", gestita in forza di una convenzione in essere tra l'Amministrazione Comunale e la Cooperativa Sociale Anziani '93. La struttura RSA accreditata dalla Regione Lombardia e Convenzionata con l'ATS di Milano si localizza nei pressi del parco omonimo, offre differenti servizi ai cittadini, disponendo spazi a di incontro giornaliero, servizio residenziale con personale socio – sanitario specializzato e uno stock di 100 posti letto complessivi. Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono strutture socio-sanitarie residenziali di lungodegenza che accolgono persone fragili di età adulta (dai 65 anni) parzialmente o totalmente non autosufficienti e bisognose di assistenza sia in ambito sanitario che per le attività quotidiane. Il ricovero in struttura può essere temporaneo di breve durata, per sollievo in caso di problematiche



3.3 Immagine RSA Bareggio

familiari, oppure di lungodegenza. Questa struttura offre differenti momenti per le persone bisognose di cure: dalle visite dei familiari aperte lungo tutto l'arco della giornata, ad attività coinvolgenti e di terapia occupazionale, parrucchiere – podologo, servizi di lavanderia, stireria e guardaroba, servizi religiosi, così come servizi di riabilitazione e di rieducazione funzionale.

I dati derivanti dall'elenco delle RSA accreditate da Regione Lombardia (<https://www.dati.lombardia.it/sanit-/elenco-rsa-accreditate>) mostrano che a Bareggio la struttura di Villa Arcadia sia l'unica accreditata in tutto il territorio comunale, mostrando come descritto nella seguente tabella la disposizione di posti letto, oltre al numero di richieste in lista di attesa.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)						
Comune	N. RSA	Denominazione	Tot. Posti letto accreditati	Tot. Posti per pazienti affetti da Alzheimer	Tot. Posti letto	Tot. Posti letto lista di attesa (17/4/2020)
Bareggio	1	Residenza per anziani "Villa Arcadia"	80	20	100	91 (23 uomini e 68 donne)

3.1 Tabella RSA paesi limitrofi a Bareggio (fonte: regione Lombardia)



3.4 Immagine RSA Bareggio

RSA "Villa Arcadia"

80 Posti accreditati

20 per Malati di Alzheimer

91 posti in lista di attesa

3.4. I SERVIZI A LIVELLO LOCALE

L'analisi sul sistema dei servizi è stato svolto interfacciando i dati relativi alla realtà comunale di Bareggio con l'offerta a livello sovracomunale, nel tentativo di elaborare un quadro complessivo in grado di determinare l'effettiva efficienza dei servizi stessi e rilevarne le eventuali carenze.

Il giudizio sulle potenzialità e sulle criticità dei servizi esistenti vuole stabilire così un punto di riferimento per la scelta da parte dell'Amministrazione di programmi che, coerentemente con le risorse economiche disponibili, mirino a riqualificare i servizi esistenti e a colmare eventuali carenze.

Il censimento ha allargato il campo di indagine, oltre ai servizi ed alle attrezzature comunemente intese (amministrative, assistenza socio-sanitaria, istruzione, sportivo - ricreative, aree verdi), anche a settori quali strutture turistico-ricettive e mobilità ritenute d'interesse, sia per la lettura delle abitudini e delle esigenze quotidiane, sia per uno sviluppo attento ed integrato delle politiche di pianificazione del territorio.

La valutazione dei servizi comunali: la metodologia scelta

La metodologia proposta si basa su un'analisi ricognitiva dei servizi esistenti evidenziando, ove presente, le carenze di un particolare sistema di servizi.

Standard urbanistici e servizi

Il concetto di standard, il suo ruolo e la sua collocazione nell'evoluzione culturale della società urbana, si è modificato nel tempo. Tradizionalmente per 'standard urbanistici' si intende la quantità minima di aree pubbliche espressa in metri quadrati per abitante (in Lombardia 18 mq per abitante minimi) che gli strumenti urbanistici devono riservare per la realizzazione delle dotazioni territoriali: aree verdi parcheggi, scuole ecc. Più recentemente, con la L.R. 12/2005, il

concetto di standard ha assunto un significato più ampio: da valore quantitativo, indicante il rapporto minimo tra insediamenti e spazi pubblici, a parametro di definizione della qualità delle dotazioni territoriali che si vuole perseguire con il piano (standard di qualità urbana ed ecologico ambientale).

Benché non ci fossero mai stati dubbi sostanziali, all'interno della disciplina urbanistica, sulla profonda differenza fra "standard" e "servizio", è comunque doveroso sottolineare come dalla nascita del Piano dei Servizi (PdS) in poi, tale distinzione risulti ancor più netta, o comunque universalmente condivisa.

E' dunque ormai chiaro che la famiglia dei servizi di interesse generale e pubblico (la nozione di interesse pubblico infatti, ha assunto una diversa connotazione rispetto al passato, all'interno del più ampio concetto di interesse generale, quest'ultimo considerato come "la migliore strutturazione di spazi e prestazioni al fine di rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze della comunità e del singolo" mentre l'interesse pubblico risulta limitato alle sole attività necessariamente ascrivibili all'azione dell'ente pubblico) è più ampia di quella degli standard urbanistici.

I criteri di valutazione per l'analisi dei servizi

Per la valutazione delle strutture all'interno del territorio comunale sono stati definiti due ordini di criteri:

- ◆ quantitativi - finalizzati alla valutazione dello standard quantitativo di servizio all'interno del territorio comunale;
- ◆ qualitativi – finalizzati alla valutazione, per ogni categoria di servizio, della qualità degli stessi.

Criteri quantitativi

I criteri quantitativi sono esplicitati attraverso il rapporto metri quadri abitanti, in base ai servizi esistenti a servizio della popolazione residente e gravitante.

Criteri qualitativi

I criteri qualitativi consentono, per tutte le tipologie di servizi, una valutazione qualitativa connessa alla:

- ◆ localizzazione (struttura situata in centro/periferia, presenza di criticità ambientali o di elementi di pregio, ecc.) ed accessibilità (servizi di trasporto pubblico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi);
- ◆ qualità della categoria di servizi in generale sul territorio comunale.

Questa valutazione ha l'obiettivo di comparare le strutture presenti nel Comune, in sede di definizione del bilancio dei servizi pubblici, ma anche di effettuare una programmazione coerente con i caratteri territoriali.

4. ANALISI OFFERTA DEI SERVIZI

4. ANALISI OFFERTA DEI SERVIZI

L'obiettivo del metodo proposto in questa sede è la definizione di “**elementi a supporto delle decisioni e delle scelte**” che possono sostenere e rendere oggettiva l'azione dell'Amministrazione pubblica nelle due fasi che la potrebbero vedere coinvolta:

- in occasione della stipula di una convenzione con un soggetto privato per l'attuazione di un insediamento;
- qualora si dovesse procedere alla costruzione (e ripartizione degli oneri) relativi alla realizzazione di un servizio di natura sovracomunale che vede partecipi più Amministrazioni Comunali.

Appare pertanto imprescindibile un atteggiamento nuovo e maggiormente aperto verso forme di partenariato fra Enti diversi e fra soggetti pubblici e privati, al fine di raggiungere l'obiettivo comune del miglioramento complessivo della qualità della vita sfruttando al massimo le risorse disponibili.

Per descrivere la portata ed il campo d'azione del Piano dei Servizi è utile premettere alcune definizioni contenute nella legislazione regionale vigente.

Si richiama l'Articolo 9 della L.R. 12/2005: *...“Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza **valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità...** Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse regionale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”*. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante”.

In sintesi si potrebbe dire che:

- ◆ La valutazione dei servizi non è solo quantitativa (lo standard minimo) ma anche di tipo prestazionale;
- ◆ Sono equiparati i servizi pubblici e privati (convenzionati);
- ◆ È comunque da considerare un parametro di riferimento minimo di 18 mq per abitante.

4.1 LE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

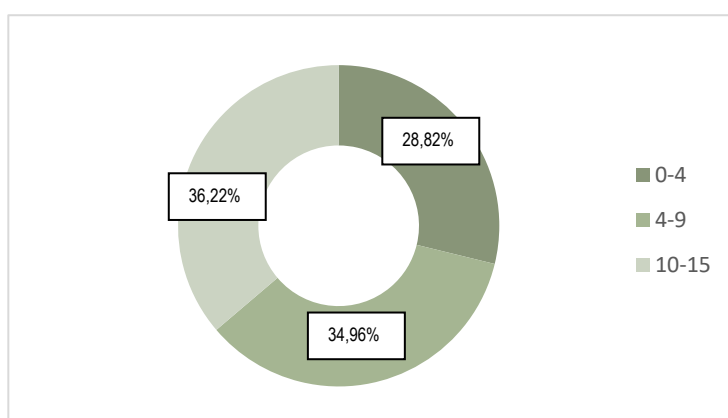
Per valutare la situazione complessiva del quadro delle attrezzature per l'istruzione vengono considerati anche i dati demografici.

Popolazione in ETÀ SCOLARE

13,6%



Nello specifico è importante avere un quadro attuale della popolazione residente in età scolare, suddivisa per fasce di età. Il dato più recente risale al 31 dicembre 2018.



4.1 Grafico popolazione in età scolare (fonte: elaborazione con dati derivanti da sito <http://www.tuttitalia.it>)

Il totale dei dati aggregati conta 2.363 unità, che costituiscono il 13,6% della popolazione totale residente a Bareggio. Questo dato dimostra come questa sia certamente una tematica "sensibile" del territorio comunale.

Come delineato sinteticamente nei paragrafi precedenti la popolazione residente a Bareggio ha registrato un forte aumento della popolazione residente fino al 2013, per poi raggiungere un livello quasi stabile. Oltre a tale dato è importante analizzare il dato disaggregato riguardante la popolazione scolastica residente e futura.

Popolazione residente scolastica per i diversi gradi di istruzione

Effettuato lo studio dell'andamento demografico passato è stato possibile proiettare tali tendenze al futuro utilizzando un modello di crescita esponenziale discreta in base al quale si ipotizza che sia possibile calcolare la popolazione futura in base alla formula $P_n = P_0 \cdot (1+r)^n$ dove r , detto saggio di variazione, è la variazione media annua di popolazione rapportata al valore iniziale.

Applicando il valore medio di r calcolato nell'ultimo decennio, la proiezione della popolazione è pari a circa 17587 abitanti al 2022 e a 18.420 abitanti al 2028.

Andamento Popolazione residente e proiezione futura	
anno	POPOLAZIONE TOTALE (incremento medio 10 anni)
2009	17.180
2010	17.254
2011	17.062
2012	17.361
2013	17.464
2014	17.435
2015	17.293
2016	17.364
2017	17.304
2018	17.344
2019	17.344
2020	17.361
2021	17.379
2022	17.396
2023	17.413
2024	17.431
2025	17.448
2026	17.466
2027	17.483
2028	17.501
2029	17.518

4.2 Tabella con andamenti stimati popolazione futura a Bareggio (fonte: elaborazione con dati derivanti da sito <http://www.tuttitalia.it>)

Al fine di definire la popolazione scolastica nel prossimo decennio e la capacità delle singole strutture scolastiche di poter ricevere la futura popolazione in età scolare individuando eventuali criticità, viene **stimata la popolazione in età scolare**. Tale analisi è stata fatta traslando di anno in anno l'attuale numero di residenti in fasce d'età scolastica e sommando il numero dei nati calcolati in base al tasso di natalità medio ed il valore dei futuri nuovi residenti.

Proiezione della popolazione in età scolare					
anno	popolazione totale (1°Gennaio)	da 0 a 2	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 13
2008	16993	484	474	821	462
2009	17180	467	492	819	482
2010	17254	481	504	819	492
2011	17062	492	513	837	473
2012	17361	476	471	832	472
2013	17464	464	471	837	487
2014	17435	445	515	835	520
2015	17293	431	511	835	495
2016	17364	409	477	847	482
2017	17304	400	452	834	515
2018	17344	403	432	832	528
2019	17344	397	425	829	533
proiezione					

2020	17.361	362	420	778	499
2021	17.379	363	397	746	508
2022	17.396	363	383	716	508
2023	17.413	363	362	702	496
2024	17.431	363	363	679	464
2025	17.448	363	363	661	438
2026	17.466	363	363	639	425
2027	17.483	363	363	625	417
2028	17.501	362	420	778	499

4.3 Tabella elaborazione popolazione futura età scolare a Bareggio (fonte: elaborazione con dati derivanti da sito <http://www.tuttitalia.it>)

Stima Popolazione scolastica futura (residenti-VERDE e nuovi nati-ROSSO)														
anno	asilo nido			scuola d'infanzia			scuola primaria					scuola secondaria di 1° grado		
	da 0 a 2			da 3 a 5			da 6 a 10					da 11 a 13		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
2019	120	142	135	143	139	143	156	165	175	168	165	166	171	196
2020	121	120	142	135	143	139	143	156	165	175	168	165	166	171
2021	121	121	120	142	135	143	139	143	156	165	175	168	165	166
2022	121	121	121	120	142	135	143	139	143	156	165	175	168	165
2023	121	121	121	121	120	142	135	143	139	143	156	165	175	168
2024	121	121	121	121	121	120	142	135	143	139	143	156	165	175
2025	121	121	121	121	121	121	120	142	135	143	139	143	156	165
2026	121	121	121	121	121	121	121	120	142	135	143	139	143	156
2027	121	121	121	121	121	121	121	121	120	142	135	143	139	143
2028	121	121	121	121	121	121	121	121	121	120	142	135	143	139

4.4 Tabella elaborazione stimata dei nuovi nati (fonte: elaborazione con dati derivanti da sito <http://www.tuttitalia.it>)

Viene successivamente effettuata una suddivisione per tipologia di scuola, della popolazione in età scolare al 2018 e al 2028 confrontando i dati della proiezione della popolazione **con i seguenti riferimenti normativi:**

- **TASSO DI SCOLARIZZAZIONE:** Legge Regionale n. 60/77 per il dato relativo alla domanda di posti per asilo nido, scuola materna, scuola elementare e scuola media inferiore ricavato in base alle disposizioni sul tasso di scolarizzazione, così articolato: 40% dei residenti in età per asilo nido (0-3 anni), 100% dei residenti in età per scuola materna (4-6 anni), 110% dei residenti in età per scuola elementare (7-11 anni) e 110% dei residenti in età per scuola media inferiore (12-14 anni);
- **FUNZIONALITÀ DIDATTICA:** Decreto Ministeriale 18/12/1975 per il dato relativo all'eventuale sottodimensionamento o sovradimensionamento degli spazi interni e di superficie fondiaria dei servizi per l'istruzione (scuola materna, scuola elementare e scuola media inferiore), calcolati in base al numero reali degli iscritti (anno 2017-2018) e stimati (2019/2028). La buona dotazione o meno di spazi interni di ogni singola struttura scolastica rispetto agli iscritti è stata calcolata in base all'indice di superficie massima netta globale riportato in tre diverse tabelle del Decreto: il riferimento a questo dato si è dimostrato di particolare utilità per la valutazione del fabbisogno pregresso originato da ogni struttura scolastica. Dalla **metratura minima prevista per ogni alunno** deriva il numero massimo di alunni in una classe. occorre dividere la metratura utile dell'aula

per lo spazio minimo a disposizione di ognuno. Se si tratta di scuole dell'Infanzia, Primarie o Secondarie di primo grado, ogni persona presente deve avere a disposizione 1,80 m² netti. Il parametro minimo sale a 1,96 m² netti se si tratta di scuole secondarie di II grado.

- **NORME PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA:** DPR 81/2009 che rivedi i parametri relativi al numero massimo di alunni per classe. Nello specifico il DPR prevede: nelle scuola dell'infanzia: non meno di 18 e non più di 26 bambini per sezione (con deroga massima +10%=29); nella scuola primaria: non meno di 15 e non più di 26 alunni per classe, elevabile a 27 con i resti (con deroga massima +10%=30); nella scuola secondaria di primo grado: non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabile a 28, e fino a 30 se il numero degli iscritti alla scuola non supera le 30 unità (con deroga massima +10%= rispettivamente 31 e 33); nella scuola secondaria di secondo grado: fino a 30 (con deroga massima +10%=33). Va altresì sottolineato che l'art. 5 comma 2 recita *"Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola"*. **Quando si tratta di classi con alunni con disabilità, quindi, sembrerebbe salvaguardato il previgente limite di 20 per classe**, ma anche in questi casi è possibile un discostamento del 10% (quindi si sale a 22).
- **GRADO DI AFFOLLAMENTO:** Il Decreto del Ministero dell'Interno del 26/08/92 - norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica ha previsto un grado di "massimo affollamento" di non più di 26 persone per aula (compreso gli insegnanti). All'art. 14 si precisa che il datore di lavoro, cioè il Dirigente scolastico, può presentare motivata richiesta di deroga a tale limite, ma solo adottando misure che garantiscano un grado di sicurezza equivalente e quello previsto dalle norme a cui si intende derogare. Tale richiesta deve essere approvata dai vigili del Fuoco.

Sulla base degli assunti definiti in precedenza è stata effettuata una valutazione puntuale ed articolata in relazione al fabbisogno pregresso ed al fabbisogno insorgente rispetto all'ipotesi di crescita della popolazione nel prossimo decennio.

Strutture per l'istruzione: censimento

Istituti Scolastici			
Codice Servizio	Descrizione	SLP (m ²)	Superficie da computare
S01	Scuola dell'Infanzia "Via Gallina" (pubblica) Via F. Gallina, 26-12	10.294	10.294
S02	Scuola dell'Infanzia "Munari" (pubblica) Via Pertini, 3	8.956	8.956
S03	Scuola Materna "Don Fracassi" (paritaria) Via Matteotti, 14	2.943	2.943
S04	Scuola primaria "Rodari" (pubblica) Via Matteotti, 31	8.371	8.371
S05	Scuola primaria "Collodi" (pubblica) Via Mirabello	5.096	5.096
S06	Scuola secondaria di 1° grado "Via Montegrappa" (pubblica) Via Monte Grappa	6.696	6.696
S07	Scuola secondaria di 1° grado "De Amicis" (pubblica) Via Matteotti, 35	14.717	14.717

TOTALE		57.071	57.071
---------------	--	---------------	---------------

4.5 Tabella superfici istituti scolastici

Strutture per l'istruzione: fabbisogno pregresso e futuro

Sulla base dei dati della tabella successiva, relativi agli alunni iscritti, confrontata con i dati riguardanti la popolazione in età scolare, è possibile sulla base della normativa di riferimento, *verificare il bisogno pregresso e stimare quello futuro.*

Scuola dell'infanzia

Fabbisogno pregresso

A Bareggio vi sono tre scuole per l'infanzia, di cui una privata. Attualmente, come risulta dai criteri per la determinazione del tasso di scolarizzazione definiti dalla L.R. n° 60/77, *il fabbisogno risulta, in linea teorica, soddisfatto ancorché senza avere un margine di crescita.* Questo perché a fronte di una popolazione tra i 3 e i 5 anni pari a 432 unità (per l'anno 2017-2018) il numero massimo di alunni ospitabili, con numero di sezioni invariate, è pari a 435 alunni (29 alunni per sezione max). Se aggiungiamo la struttura privata, aggiungiamo 4 sezioni che possono ospitare al massimo altri 116 alunni.

Fabbisogno futuro

Le stime delle dinamiche demografiche da qui al 2028, fanno registrare una costante diminuzione della popolazione in età 3-5 anni, pertanto, confrontando questi dati con la localizzazione e la disponibilità di aree offerte dalle attuali strutture adibite a scuola per l'infanzia, risulta che *il rapporto è soddisfatto.*

Scuola primaria

Fabbisogno pregresso

Le scuole primarie presenti nel territorio comunale risultano essere due. Attualmente, il fabbisogno pregresso, calcolato sulla base di un tasso scolarizzazione definiti dalla L.R. n° 60/77 pari al 110% della popolazione tra i 6 e i 10 anni, risulta essere soddisfatto.

Nello specifico, a fronte di un bisogno pregresso di 916 posti (110% della popolazione pari a 833), le strutture presenti possono ospitare 999 alunni (27 alunni per sezione).

Fabbisogno futuro

Le stime delle dinamiche demografiche da qui al 2028, fanno registrare una popolazione in età 6-10 anni pari in diminuzione, pertanto il fabbisogno futuro potrebbe non discostarsi particolarmente dalla situazione attuale. Le strutture presenti potranno quindi soddisfare, nel medio periodo, il bisogno insorgente.

Scuola secondaria di I° grado

Fabbisogno pregresso

Le scuole secondarie sono due e possono accogliere fino ad un totale di 560 alunni (28 alunni per sezione).

Il fabbisogno pregresso, calcolato sulla base di un tasso scolarizzazione definiti dalla L.R. n° 60/77 pari al 110% della popolazione tra gli 11 e i 13 anni, di 580 posti (110% della popolazione pari a 528) risulta, seppur per poco, non essere soddisfatto.

Fabbisogno futuro

Le stime sulla dinamicità demografica del comune da qui al 2028, registrano un andamento decrescente della popolazione, considerando pertanto accettabili le strutture presenti all'interno di Bareggio.

Di seguito vengono riportati i dati inerenti le strutture scolastiche in riferimento al numero di sezioni, alla capacità massima di iscritti, suddivise per grado, al fine di valutare l'offerta di questo servizio a scala locale.

STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: NUMERO DI SEZIONI, ISCRITTI E MEDIA ALUNNI PER CLASSI anno 2017-2018

Istituti Scolastici – media alunni per classi				
Codice Servizio	Descrizione	n. sezioni	iscritti	Alunni media classi
S01	Scuola dell'Infanzia "Via Gallina" (pubblica) Via F.Gallina, 26-12	8	166	21
S02	Scuola dell'Infanzia "Munari" (pubblica) Via Pertini, 3	6	149	25
S03	Scuola Materna "Don Fracassi" (paritaria) Via Matteotti, 14	4	105	26
S04	Scuola primaria "Rodari" (pubblica) Via Matteotti, 31	22	484	22
S05	Scuola primaria "Collodi" (pubblica) Via Mirabello	15	283	19
S06	Scuola secondaria di 1° grado "Via Montegrappa" (pubblica) Via Monte Grappa	Dati aggregati con De Amicis"		
S07	Scuola secondaria di 1° grado "De Amicis" (pubblica) Via Matteotti, 35	20	450	22

4.6 Tabella alunni istituti scolastici (fonte: <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>)

L'analisi dei dati concernenti i servizi scolastici esistenti presenta, nella maggior parte dei casi, un rapporto alunni/classi medio, coerente con la capacità massima per sezione.

Dall'analisi dei dati rilevati, considerando che il Decreto del Ministero dell'Interno del 26/08/92 ha previsto un grado di "massimo affollamento" per le classi pari a 25 persone per aula (compresi alunni, insegnanti, insegnanti di sostegno, etc.), si deduce che, generalmente, quasi tutte le strutture possono agevolmente accogliere la quantità di nuovi studenti in arrivo ipotizzata. Nel dettaglio, sulla base della normativa per la sicurezza (D.M. 26 agosto 1992), i numeri evidenziano un sovraffollamento (rapporto alunni/sezioni superiori al valore limite di 25) nelle scuole per l'infanzia "B.Munari" e nella scuola materna "Don Fracassi". La scuola per l'infanzia di "via Gallina" presenta valori sotto la soglia.

Se si considera il valore limite posto dal DPR 81/2009 abbiamo il seguente stato di fatto: per la scuola dell'infanzia il valore massimo con deroga di 29 alunni non è oltrepassato da nessuna scuola; per le scuole primarie si è ben al di sotto del valore massimo di 27 alunni (con deroga massima +10%=30); per la scuola secondarie di primo grado si hanno valori ben al di sotto del numero massimo pari a 30 (con deroga massima +10%= rispettivamente 31 e 33).

Appare evidente che i massimi previsti dal DPR 81/2009 confliggono sempre e comunque con le norme vigenti in materia di funzionalità didattica e di sicurezza.

Relativamente alla funzionalità didattica infatti, non risulta possibile ignorare i parametri previsti dal DM del 1975, ove le norme ivi contenute (gli spazi minimi, netti di 1,80 e 1,96 mq per alunno/a) per quanto datate, sono pienamente vigenti, almeno fintanto che, le singole Regioni non avranno elaborato indici diversi.

Pertanto, al fine di una valutazione estremamente puntuale del soddisfacimento dei requisiti previsti e pertanto del bisogno insorgente, si dovrà fare specifico riferimento al “documento di valutazione dei rischi” presente in ogni istituto.

Inoltre va specificato che le stime massime di alunni per istituto scolastico, effettuate in precedenza, non considerano l'eventuale presenza di alunni disabili poiché non può essere prevista. È però opportuno considerare anche tal eventualità nelle scelte pianificatorie per un eventuale ampliamento o miglioramento dell'offerta scolastica.

4.2. LE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Fanno parte delle attrezzature di interesse comune quelle strutture comunali censite che ospitano sedi istituzionali e servizi pubblici rivolti alla cittadinanza. Si vuole citare in tale sezione la particolarità degli orti comunali locati lungo Via Leonardo Da Vinci, gestiti ad oggi dall'associazione “Amici dell’Orto”, in quanto la realtà sia un esempio di colonia ortiva ben organizzata e mossa da finalità sociali molto importanti ma che gli ortisti (nel settembre 2019, secondo la ricerca effettuata a sostegno della Fondazione Cariplo) hanno dichiarato di aver escluso per regolamento (risalente al 1989) le donne dall'assegnazione degli orti. L'affermazione non è stata riscontrata dalla lettura dello statuto, ma viene comunque riferita in quanto molto significativa di un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza maschile.

Nel complesso, le strutture censite sono riportate nella tabella seguente.



Attrezzature di Interesse comunale				
Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
I01	Municipio		368	368
I02	Biblioteca comunale		984	984
I03	Centro Polifunzionale Martin Luther King		6764	6764
I04	Ufficio Postale Poste Italiane		515	515
I05	Associazione Gruppo Alpini		1392	1392
I06	Comando dei carabinieri, stazione di Bareggio		2688	2688
I07	Orti Comunali Via Piave, 76-169		3463	3463
I08	Mercato Via S. Sebastiano		1134	1134
I09	Orti Comunali Via Brughiera		3230	3230
I10	Orti Comunali Via Vittorio Veneto		1.681	1.681
I11	Bocciofila Via XXV aprile		1088	1088
I12	Magazzini comunali		1667	1667
I13	Via Luigi Cadorna		1838	1838
I14	Via S. Cristoforo		5550	5550
I15	Vecchio forno Via Cascina Figina		55	55
I16	Orti comunali “Amici dell’Orto”		11045	11045
I17	Edilizia pubblica Via Torino		798	798

	Mercato comunale Piazza centrale – Corso Italia		6861	6861
	Mercato comunale Via Vittime Torri Gemelle 21.09.2001		2418	2418
TOTALE			53.539	53.539

4.7 Tabella superfici attrezzature interesse comunale

4.3. AREE VERDI

Le aree verdi rilevate riportano sia gli ambiti a verde attrezzato, sia gli ambiti verdi dove non sono presenti attrezzature. Le aree verdi rilevate si riferiscono a spazi verdi con dimensioni sufficienti a garantire una fruibilità esistente o potenziale; sono escluse da questa rilevazione le aree verdi di ridotte dimensioni o con funzioni di spartitraffico/aiuole/bordure stradali.



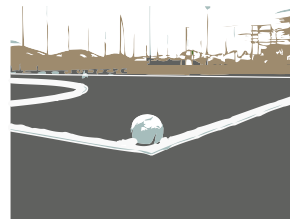
Aree a verde		
Codice Servizio	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
V01	891	891
V02	945	945
V03	1408	1408
V04	1455	1455
V05	1629	1629
V06	2650	2650
V07	2670	2670
V08	2703	2703
V09	2974	2974
V10	1979	1979
V11	3902	3902
V12	4220	4220
V13	4307	4307
V14	4568	4568
V15	4800	4800
V16	5583	5583
V17	6422	6422
V18	7949	7949
V19	8312	8312
V20	9299	9299
V21	10122	10122
V22	11087	11087
V23	12388	12388
V24	12683	12903
V25	13793	13793
V26	19021	19021
V27	31909	31909
V28	109819	-
V29	623	623
V30	1539	1539
V31	1964	1964

V32	7662	7662
V33	798	798
V34	20.885	20.885
TOTALE	332.959	223.360

4.8 Tabella superfici aree a verde

4.4. ATTREZZATURE SPORTIVE

Le attrezzature sportive presenti all'interno del territorio comunale sono due con un'offerta abbastanza diversificata.



Attrezzature sportive

Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
SP01	Campo sportivo Comunale Magistrelli	pubblico	37941	37941
SP02	Centro Sportivo Giacinto Facchetti di Bareggio	pubblico	10336	10336
SP03	Campo sportivo "Kennedy"	pubblico	10881	10881
TOTALE			59.158	59.158

4.9 Tabella superfici attrezzature sportive

4.5. PARCHEGGI

Per redigere il censimento sull'attuale offerta di parcheggi è stato seguito il criterio secondo cui è stato considerato parcheggio quella superficie dedicata alla sosta dotata di opere di infrastrutturazione qualificanti, ovvero la presenza di segnaletica verticale ed orizzontale, la presenza di elementi atti alla loro separazione totale o parziale dalla sede viaria. Si riporta il conteggio generale di tutte le aree di sosta. I parcheggi per insediamenti produttivi e commerciali vengono conteggiati all'interno della tabella sottostante ma non vengono conteggiati per la definizione delle superfici a parcheggio destinate a servizi.



Parcheggi		
Codice Servizio	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
P001	8108	8108
P002	4599	4599
P003	3652	3652
P004	3355	3355
P005	2857	2857
P006	2823	2823
P007	2559	2559
P008	2216	2216
P009	2027	2027

P010	251	251
P011	1796	1796
P012	1780	1780
P013	1564	1564
P014	1548	1548
P015	1430	1430
P016	1404	1404
P017	1401	1401
P018	1386	1386
P019	1375	1375
P020	1307	1307
P021	1275	1275
P022	1254	1254
P023	1232	1232
P024	1218	1218
P025	757	757
P026	1180	1180
P027	1161	1161
P028	1133	1133
P029	1131	1131
P030	1110	1110
P031	1058	1058
P032	1047	1047
P033	951	951
P034	902	902
P035	886	886
P036	853	853
P037	799	799
P038	792	792
P039	775	775
P040	771	771
P041	764	764
P042	755	755
P043	726	726
P044	705	705
P045	703	703
P046	684	684
P047	674	674
P048	670	670
P049	624	624
P050	601	601
P051	600	600
P052	597	597
P053	587	587
P054	582	582
P055	574	574

P056	552	552
P057	520	520
P058	507	507
P059	485	485
P060	475	475
P061	469	469
P062	445	445
P063	444	444
P064	442	442
P065	441	441
P066	438	438
P067	437	437
P068	429	429
P069	421	421
P070	416	416
P071	414	414
P072	407	407
P073	405	405
P074	402	402
P075	388	388
P076	382	382
P077	381	381
P078	361	361
P079	355	355
P080	339	339
P081	335	335
P082	321	321
P083	318	318
P084	307	307
P085	303	303
P086	299	299
P087	293	293
P088	263	263
P089	260	260
P090	256	256
P091	248	248
P092	239	239
P093	229	229
P094	225	225
P095	217	217
P096	204	204
P097	186	186
P098	184	184
P099	182	182
P100	180	180
P101	176	176

P102	174	174
P103	155	155
P104	148	148
P105	132	132
P106	116	116
P107	114	114
P108	112	112
P109	109	109
P110	105	105
P111	103	103
P112	101	101
P113	97	97
P115	91	91
P116	77	77
P117	76	76
P118	62	62
P119	61	61
P120	58	58
P121	57	57
P122	57	57
P123	55	55
P124	55	55
P125	50	50
P126	50	50
P127	47	47
P128	47	47
P129	41	41
P130	34	34
P131	1829	1829
P132	319	319
P133	274	274
P134	148	148
P135	490	490
P136	290	290
P137	563	563
TOTALE	99.283	99.283

4.10 Tabella superfici parcheggi

4.6. LE ATTREZZATURE RELIGIOSE

Le attrezzature religiose racchiudono i luoghi di culto religiosi e gli spazi di condivisione che essi mettono a disposizione della comunità.



Attrezzature religiose			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
R01	Parrocchia "Ss. Nazaro e Celso"	3418	3418
R02	Oratorio "San Luigi"	6568	6568
R03	Oratorio "S. Martino"	6348	6348
R04	Parrocchia "Madonna Pellegrina"	2048	2048
R05	Chiesa Santa Maria alla Brughiera	580	580
R06	Chiesa Santa Maria della Neve	151	151
R07	Casa del Regno Testimoni di Geova	1310	1310
R08	Chiesa - Via S. Anna, 13	118	118
R09	Chiesa Cascina Figina	74	74
R10	Cappella "Madonna del buon consiglio"	52	52
Chiesa "Cascina Figina" e Chiesa "Via Monte Nero" entrambe non in uso			
TOTALE		20.574	20.574

4.11 Tabella superfici attrezzature religiose

4.7. ATTREZZATURE CIMITERIALI

A Bareggio è presente una struttura cimiteriale che serve la comunità cittadina.



Attrezzature Cimiteriali			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
C01	Cimitero di Bareggio	23999	-
TOTALE		23.999	-

4.12 Tabella superfici attrezzature cimiteriali

4.8. LE ATTREZZATURE SOCIO-SANITARIE

Le attrezzature socio-sanitarie costituiscono un importante servizio di assistenza erogato alla popolazione. In particolar modo, le strutture censite si rivolgono ad una fascia di popolazione "debole" per definizione, quella al di sopra dei 65 anni di età e al di sotto dei 3 anni. In tal senso vengono inserite le strutture entrambe le strutture volte alle residenze per gli anziani, non conteggiando nelle superfici da computare la residenza dell'RSA presente a Bareggio.

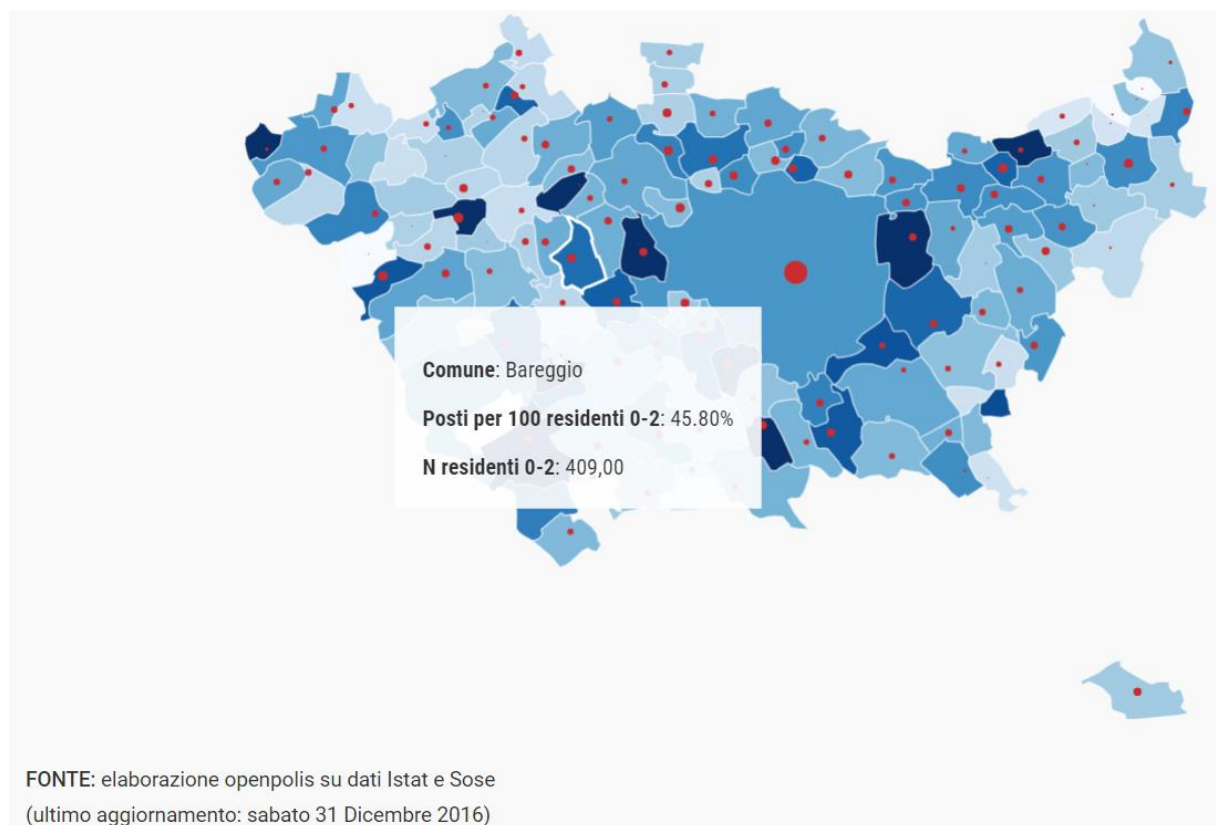


Attrezzature socio - sanitarie				
Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
H01	Struttura Polivalente Santa Maria	pubblica	982	982
H02	Centro Anziani Via Marietti, 8	pubblico	1171	1171
H03	Residenza Villa Arcadia	Concessa in diritto di superficie	9216	-
H04	Residenza per Anziani "La Bareggetta"	privata	1018	1018
	Asilo nido "Il Boschetto dei bimbi" Via Cusago, 57	privata	-	-
	Asilo nido "Il Ciliegio" Via Gallina	pubblico	Già conteggiato all'interno del servizio per l'istruzione S01	
	Asilo nido "L'Arcobaleno"		-	-
	Asilo nido "Cerchio Magico"		-	-
	Asilo nido "Pin pin Cavalin "		-	-
TOTALE			12.387	3.171

4.13 Tabella superfici attrezzature socio-sanitarie

Merita un approfondimento la stima della capacità degli asili nidi, i quali secondo i dati ufficiali della Regione Lombardia si dotano di 84 posti, al fine di soddisfare le esigenze della popolazione con età inferiore ai 3 anni. Secondo gli ultimi studi disponibili, risalenti al 31 dicembre 2016, la percentuale di posti risulta il 45,80% ogni 100 residenti, a fronte di una popolazione con età inferiore ai 2 anni di 409 unità.

La normativa europea e, successivamente, quella nazionale hanno fissato degli obiettivi da raggiungere nell'offerta di asili nido: il consiglio europeo tenuto a Barcellona nel 2002 ha posto come traguardo per gli stati membri che i posti disponibili nei servizi per la prima infanzia coprano almeno un terzo della domanda potenziale, cioè il 33% dei bambini sotto i 3 anni. Obiettivo recepito anche dalle leggi italiane, ultimo il D.Lgs 65 del 2017 che ha ribadito questo impegno. Risulta doveroso specificare che l'asilo nido pubblico conta 55 posti e, pertanto, riesce a soddisfare solamente il 13% del totale; l'offerta restante è data dagli asili nido privati.



4.14 situazione asili in Regione Lombardia (fonte: openpolis)

4.9. L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Sono indicati all'interno di tale categoria gli immobili del comune dedicati all'edilizia residenziale pubblica (ERP) al fine di prevedere servizi volti all'accoglienza e alla dotazione di residenze ai cittadini.



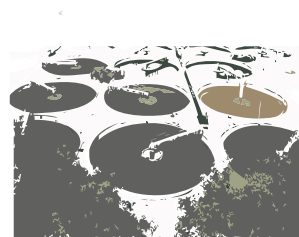
Edilizia residenziale pubblica

Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
E01	ERP	pubblico	1100	1100
E02	ERP	pubblico	1225	1225
E03	ERP	pubblico	74	74
E04	ERP	pubblico	945	945
E05	ERP	pubblico	797	797
E06	ERP	pubblico	233	233
E07	ERP	pubblico	1437	1437
E08	ERP	pubblico	226	226
E09	ERP	pubblico	174	174
TOTALE			6.211	6.211

4.15 Tabella superfici E.R.P.

4.10. ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Le attrezzature tecnologiche riportate hanno dimensioni e strutture tali da risultare rilevanti o locate all'interno del tessuto residenziale. Ai fini del calcolo della dotazione di standard per abitanti non verranno conteggiati.



Impianti tecnologici				
Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
T01	Depuratore	privato	55.764	-
T02	Impianto	privato	1595	-
T03	Pozzo	pubblico	382	-
T04	Pozzo	pubblico	263	-
T05	Pozzo	pubblico	196	-
TOTALE			58.200	-

4.16 Tabella superfici impianti tecnologici

4.11. IMPIANTO TECNOLOGICO - LA PIATTAFORMA ECOLOGICA

La piattaforma ecologica è collocata nella zona industriale a nord di Bareggio. Tale servizio è attivo nei giorni di martedì, giovedì e sabato (mattina e pomeriggio dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.00)



Piazzola Ecologica				
Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
PE01	Piattaforma Ecologica	pubblica	7.362	-
TOTALE			7.362	-

4.17 Tabella superfici piazzola ecologica

4.12. QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi esistenti suddivisi per categorie. Dall'analisi sopra riportata si possono trarre i seguenti dati riassuntivi.

SERVIZI ESISTENTI (Superficie totale)	730.743 m²
Attrezzature scolastiche	57.071
Attrezzature interesse comune	53.539
Verde	332.959

Attrezzature sportive	59.158
Parcheggi	99.283
Attrezzature religiose	20.574
Attrezzature cimiteriali	23.999
Attrezzature tecnologiche	58.200
Attrezzature socio-sanitarie	12.387
Piazzola ecologica	7.362
ERP	6.211
SERVIZI ESISTENTI (per il calcolo dello standard)	522.367 m²
Attrezzature scolastiche	57.071
Attrezzature interesse comunale	53.539
Verde	223.360
Attrezzature sportive	59.158
Parcheggi	99.283
Attrezzature religiose	20.574
Attrezzature cimiteriali	-
Attrezzature socio-sanitarie	3.171
Attrezzature tecnologiche	-
Piazzola ecologica	-
ERP	6.211

4.18 Tabella superfici servizi esistenti e per il calcolo dello standard

36,65**m²/ab**DOTAZIONE ATTUALE
DI SERVIZI

In funzione della quantificazione sopra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla LR 12/2005, la dotazione attuale di aree per servizi computabili è di 730.743 m², pari a 35,64 m² per abitante (calcolato per 19.935 abitanti vedi paragrafo 2.5), superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

26,20**m²/ab**DOTAZIONE ATTUALE
DI SERVIZI AL NETTO
DI QUANTO NON
COMPUTABILE

In funzione della quantificazione sopra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla LR 12/2005, la dotazione attuale al netto dei servizi sovralocali (Villa Arcadia e Parco Arcadia) e delle attrezzature non computabili (cimitero, attrezzature tecnologiche e parcheggi produttivi), è di 522.367 m², pari a 25,19 m² per abitante (calcolato per 19.935 abitanti vedi paragrafo 2.5), superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

È doveroso precisare che per tali bilanci non sono state prese in considerazione molte superfici ed attrezzature (cimitero, impianti tecnologici, parcheggi a servizio delle attività produttive e commerciali) che comunque concorrono al sistema dei servizi comunali e garantiscono l'adeguato livello di attrezzature per l'intera collettività.

4.13. VALUTAZIONI DEI SISTEMI DI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ, FRUIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ

Al fine di effettuare una valutazione dei servizi non puramente quantitativa vengono qui considerati gli aspetti qualitativi dei sistemi di servizi; la valutazione di tali elementi è tesa a valutarne i fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

I fattori che si sono valutati sono così articolati:

- Qualità ambientale
- Congruità degli spazi esterni
- Funzionalità
- Flessibilità
- Efficienza.

Mentre le categorie valutative sono comuni a tutti i servizi, i requisiti delle singole categorie sono stati individuati specificamente in relazione alla tipologia del servizio.

A ciascuno dei fattori è stato attribuito un peso in relazione all'importanza specifica inerente la categoria del servizio stesso, cui è corrisposto un determinato punteggio, il cui valore massimo è stato fissato pari a 10.

Il giudizio qualitativo è quindi stato legato al seguente range di valori: OTTIMO oltre 9, BUONO da 8 a 9, DISCRETO da 7 a 8, SUFFICIENTE da 6 a 7, SCARSA da 5 a 6, INSUFFICIENTE inferiore a 5.

Vengono di seguito esplicitati i pesi dei vari fattori per ogni categoria di servizio.

Attrezzature scolastiche		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	8
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Coperture negli spazi esterni	5
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	7
	Sufficiente dotazione di aule speciali	7
	Dotazione di palestra	7
	Sufficiente dotazione di laboratori	7
	Dotazione di refettorio	7
Flessibilità	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
	Compatibilità con attività diverse	6
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	9
	Prevenzione incendi	9

Messa in sicurezza	9
--------------------	---

4.19 Tabella valori attrezzature scolastiche (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature d'interesse comune		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	6
	Protezione dal traffico veicolare	6
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	6
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	7
	Parcheggi pubblici	7
	Punti di ristoro	6
	Parcheggi pertinenziali	6
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	7
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Sufficiente dotazione di sale riunioni	7
	Dotazione di locali mensa - bar	7
	Dotazione di locali per attività complementari	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	6
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	6
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.20 Tabella valori attrezzature interesse comune (fonte: nostra elaborazione)

Verde		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	8
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	7
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Coperture	5
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	7
	Sufficiente dotazione di arredo	7

	Punti di ristoro	5
	Trasporto pubblico adeguato	5
	Accessibilità pedonale	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle Primarie (manifestazioni, feste etc..)	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	6
	Messa in sicurezza	6

4.21 Tabella valori aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature sportive		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	8
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	7
	Parcheggio pertinenziale	7
	Aree a verde circostanti	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione di servizi (spogliatoi ...)	7
	Dotazione di spazi di primo intervento	7
	Punti di ristoro	7
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Dotazione di locali per attività commerciali	5
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle Primarie (manifestazioni, feste etc..)	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	7
	Messa in sicurezza	7

4.22 Tabella valori attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

Parcheggi		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	7
Funzionalità	Sufficiente larghezza degli stalli	6
	Sufficiente presenza di stalli per disabili	7
	Presenza di alberature	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.23 Tabella valori parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature religiose		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	6
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Parcheggi pubblici	6
	Punti di ristoro	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari	8
	Dotazioni di locali per attività complementari	9
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Sufficiente dotazione di spazi annessi	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	6
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.24 Tabella valori attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature socio assistenziali		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	7

	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruit� degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	7
	Parcheggi pubblici	7
	Punti di ristoro	6
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari	8
	Dotazioni di locali per attivit� complementari	7
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Dotazione di locale mensa - bar	7
Flessibilit�	Compatibilit� con attivit� diverse da quelle primarie	8
	Possibilit� di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attivit� primarie ed extra	6
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilit� per disabili	8
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.25 Tabella valori attrezzature socio-assistenziali (fonte: nostra elaborazione)

Risultati della valutazione qualitativa

Si propone di seguito una sintesi della valutazione qualitativa eseguita per le diverse categorie di servizi presenti sul territorio comunale.

Attrezzature scolastiche				
Qualit� ambientale	Compatibilit� spazi esterni	Funzionalità	Flessibilit�	Efficienza
BUONO	DISCRETO	DISCRETO	DISCRETO	BUONO

4.26 Tabella giudizi attrezzature scolastiche (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature di interesse comune				
Qualit� ambientale	Compatibilit� spazi esterni	Funzionalità	Flessibilit�	Efficienza
DISCRETO	DISCRETO	DISCRETO	DISCRETO	DISCRETO

4.27 Tabella giudizi attrezzature civiche (fonte: nostra elaborazione)

Verde urbano				
Qualit� ambientale	Compatibilit� spazi esterni	Funzionalità	Flessibilit�	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	SUFFICIENTE	DISCRETO	DISCRETO

4.28 Tabella giudizi aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature sportive				
Qualità ambientale	Compatibilità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETO	DISCRETO	SUFFICIENTE	DISCRETO	DISCRETO

4.29 Tabella giudizi attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature parcheggio				
Qualità ambientale	Compatibilità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	-	SUFFICIENTE	-	BUONO

4.30 Tabella giudizi parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature religiose				
Qualità ambientale	Compatibilità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETO	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO	DISCRETO

4.31 Tabella giudizi attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature socio-assistenziali				
Qualità ambientale	Compatibilità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETO	BUONO	DISCRETO	DISCRETO	BUONO

4.32 Tabella giudizi attrezzature socio-assistenziali (fonte: nostra elaborazione)

VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUI SERVIZI LOCALI

L'offerta di servizi del Comune di Bareggio appare quantitativamente discreta in riferimento alla popolazione residente, presentando uno standard di più di 25 m²/abitanti (più di 30 m²/abitanti, se considerati i servizi di scala sovralocale). Analizzando le singole categorie di servizi in rapporto al territorio si evidenzia come i servizi siano altamente frammentati nel territorio e solo in poche zone in collaborazione tra di essi. Nello specifico si possono trarre alcune macro considerazioni sulle quali sviluppare successivamente la definizione dei servizi di progetto:

- ◆ Le attrezzature scolastiche, per l'infanzia e primarie, presenti nel territorio comunale risultano essere adeguate alle esigenze della popolazione scolastica residente, presente e futura. Allo stato di fatto odierno infatti, riescono a soddisfare le richieste di posti.
- ◆ Le attrezzature di interesse comune, le attrezzature religiose e le aree a verde non hanno riscontrato particolari problemi; il verde è presente all'interno della città ma, in alcuni casi, appare particolarmente limitato all'interno del tessuto consolidato cittadino. Le attrezzature di interesse comune e religiose sono per la maggior parte in buono stato seppur realizzate non recentemente.
- ◆ Il sistema dei parcheggi nella città appare complessivamente discreto. In alcune zone però, a causa del carico veicolare e alla loro carica, i servizi interagendo tra di loro possono arrivare ad influire negativamente i flussi di spostamento della popolazione, risultando negativi per l'offerta dei posteggi auto.

- ◆ **Per quanto concerne le attrezzature socio assistenziali** si evidenzia un discreto livello generale. Per la fascia di età tra gli 0 e i 3 anni si evidenzia la necessità di integrare le strutture. Per la popolazione anziana le strutture presenti offrono un buon livello di servizi, pur non riuscendo a soddisfare completamente la domanda.

5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Il sistema ambientale, ampiamente descritto nella relazione del Documento di Piano sarà qui solamente richiamata al fine di tracciare le basi per comprendere le scelte progettuali in merito alla rete ecologica di livello comunale. Insieme alla componente ambientale, viene associata anche quella relativa alla mobilità dolce, estremamente importante e che costituisce uno degli elementi cardine del progetto di Piano.

5.1. LA RETE ECOLOGICA

In questa sede è utile richiamare principalmente il concetto di rete ecologica, poiché numerosi aspetti del sistema ambientale (valore sovralocale, aree protette e paesaggio) sono già stati ampiamente osservati all'interno del Documento di Piano. All'interno del Piano dei Servizi vale la pena ricordare come il passaggio, in anni recenti, sia passato da una concezione meramente conservatrice dell'ambiente a una visione volta alla sua integrazione all'interno delle dinamiche urbane e di pianificazione. Il sistema ambientale da vincolo a elemento compositivo vero e proprio, in grado di guidare e strutturare gli sviluppi futuri di un territorio e non semplicemente impedirli o arricchirli. Questo passaggio è possibile tramite un riconoscimento e una salvaguardia delle aree naturalistiche più importanti, tuttavia il passaggio nuovo è provvedere alla creazione di una "rete" che articoli e sostanzii queste aree, allargando i loro benefici alla vita e ai luoghi maggiormente antropizzati.

Le reti ecologiche sono concepite quindi sul solco di questo filone di pensiero, caratterizzandosi per il ventaglio di significati che, a seconda dei contesti, possono determinare. In questa sede le reti ecologiche vengono considerate per la loro capacità di fare sistema e di mettere in connessione spazi e aree naturali con aree verdi esito di processi di pianificazione. All'interno del progetto per il Piano dei Servizi, come già anticipato dal Documento di Piano, sono previsti degli interventi per la valorizzazione e arricchimento della rete ecologica comunale, utilizzando diversi strumenti: dall'ampliamento di aree boscate, alla piantumazione di filari alberati, fino alla definizione di corridoi ecologici.

5.1.1. I corridoi ecologici

I corridoi ecologici sono elementi funzionali della rete ecologica, ritenuti positivi perché permettono gli spostamenti della fauna e contribuiscono ad aumentare il valore estetico del paesaggio.

Il concetto di "corridoio ecologico", ovvero di una fascia continua di elevata naturalità che colleghi differenti aree naturali tra loro separate ha una grande importanza strategica. Infatti tali corridoi, se opportunamente studiati, possono non solo limitare gli effetti deleteri della frammentazione ecologica ma anche ridurre gli effetti negativi della artificializzazione diffusa del territorio.

Va evidenziato che si possono identificare diverse tipologie di corridoio ecologico, a seconda della funzione e del contesto territoriale in cui si colloca.

5.2. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Anche in questo caso si fa riferimento alle strategie descritte all'interno del Documento di Piano. Qui vale la pena ricordare di come l'auspicio, all'interno del Piano dei Servizi, sia di offrire un'infrastruttura (e in quanto tale un sistema privo di brusche interruzioni, che preveda connessioni intermodali ecc.) che sia in grado, partendo dal patrimonio di percorsi esistenti, di costruire una rete capillare, che consenta alla popolazione di raggiungere le polarità comunali e non solo, in

sicurezza e senza la necessità di disporre dell'automobile. Nel compiere questa operazione molta importanza riveste la riorganizzazione degli assi esistenti, provvedendo a rendere efficienti gli assi di scorrimento, creando sezioni complesse (in cui tutti gli utenti con ogni mezzo possono fruire della strada) e riutilizzando il patrimonio di strade secondarie interpoderali, già esistenti, riadattandolo alle nuove esigenze.

Attualmente la realtà di Bareggio, fatta eccezione per alcuni tratti, si caratterizza per la presenza di un insieme di brevi percorsi ciclopedonali, sconnessi gli uni agli altri e i quali non risultano in grado di creare una vera e propria rete.

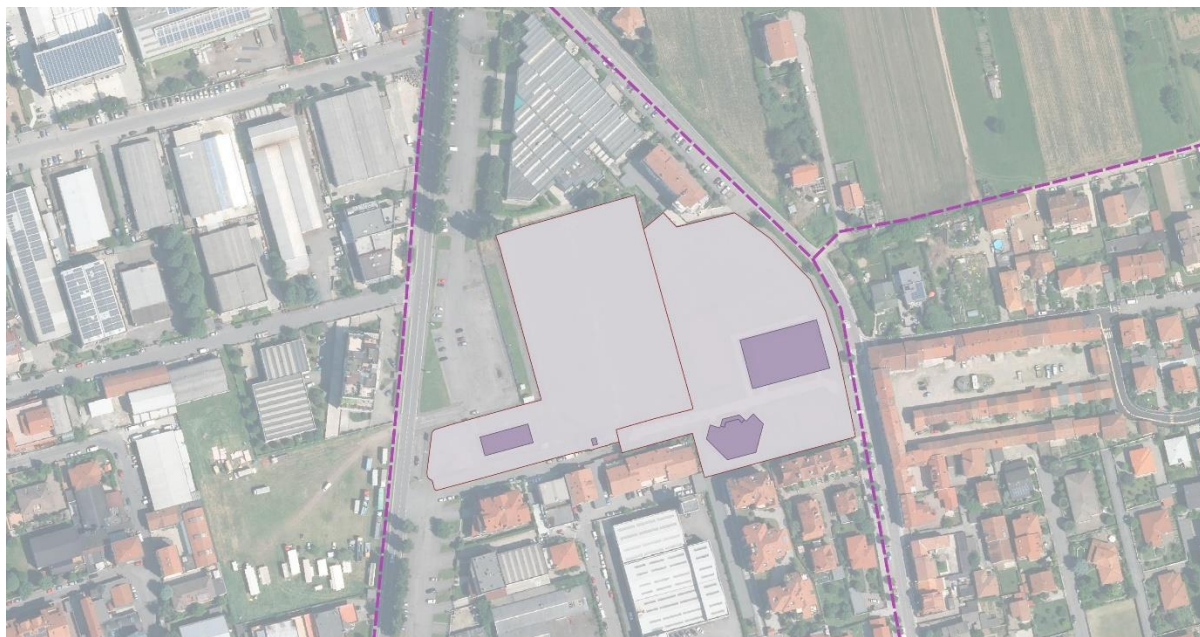
5.2.1. Mobilità ciclabile e pedonale di accesso ai principali servizi pubblici

Sulla scorta delle direttive introdotte dal recente Piano Territoriale Metropolitano, risulta importante indagare la localizzazione dei principali servizi pubblici rispetto alla rete di mobilità lenta e, di queste strutture, valutarne i percorsi principali di afflusso e la situazione in un contorno urbano significativo, che è stato considerato pari a 100m, della messa in sicurezza degli spazi per i pedoni e i ciclisti. La necessità di questa valutazione nasce dall'esigenza di comprendere se il Piano deve mettere in atto politiche volte a risolvere situazioni di pericolosità per gli utenti deboli e a strutturare i principali servizi pubblici di tutte quelle dotazione volte a stimolare gli utenti a raggiungerli e a frequentarli con mezzi alternativi all'automobile.

In questo paragrafo vengono evidenziati con maggior scala di dettaglio i principali servizi pubblici identificati nella tavola *ST04 Analisi e strategie per la mobilità ciclabile e pedonale*: per ognuno se ne restituisce un inquadramento (sia su ortofoto sia rispetto all'identificazione della tipologia di servizio) e una valutazione rispetto agli elementi sopra descritti.

Centri sportivi – Via G. Falcone / Via Monte Grappa

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

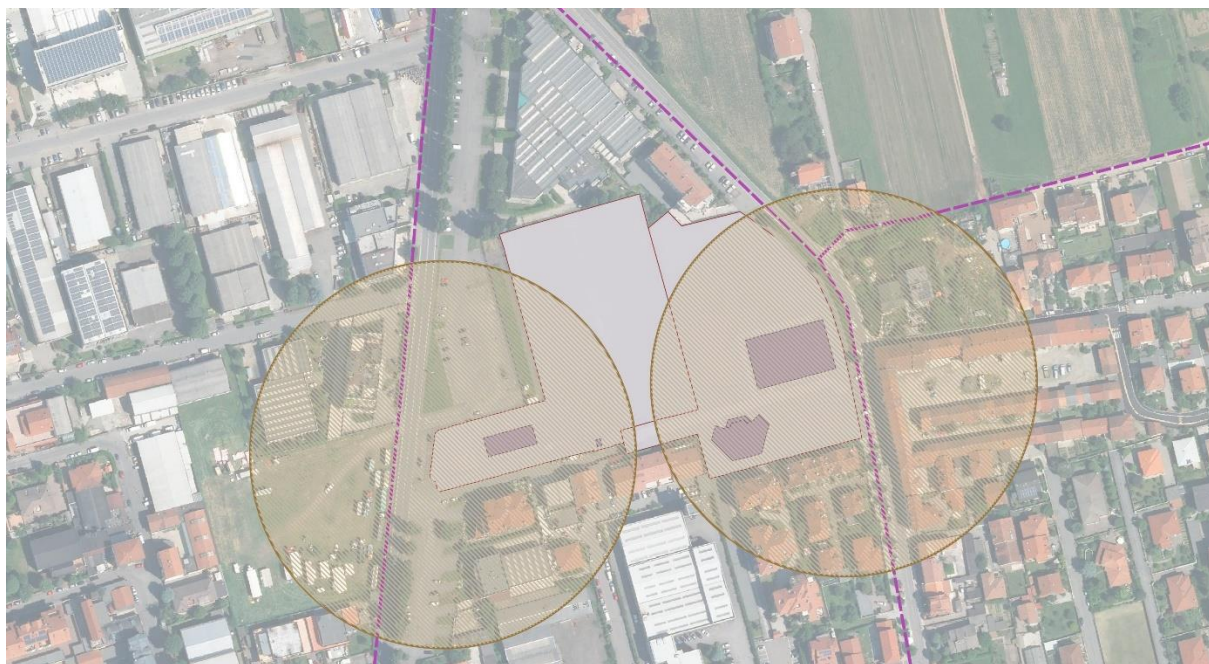
L'area si localizza nella zona nord del comune, nei pressi del grande polo industriale di Bareggio.

Essa si dispone lungo gli assi infrastrutturali di Via Giovanni Falcone e Via Monte Grappa, importanti luoghi di mobilità locale. Nelle immediate vicinanze si struttura un tessuto urbano misto nel quale si localizzano strutture commerciali, industrie e tessuti residenziali.

Servizio pubblico:

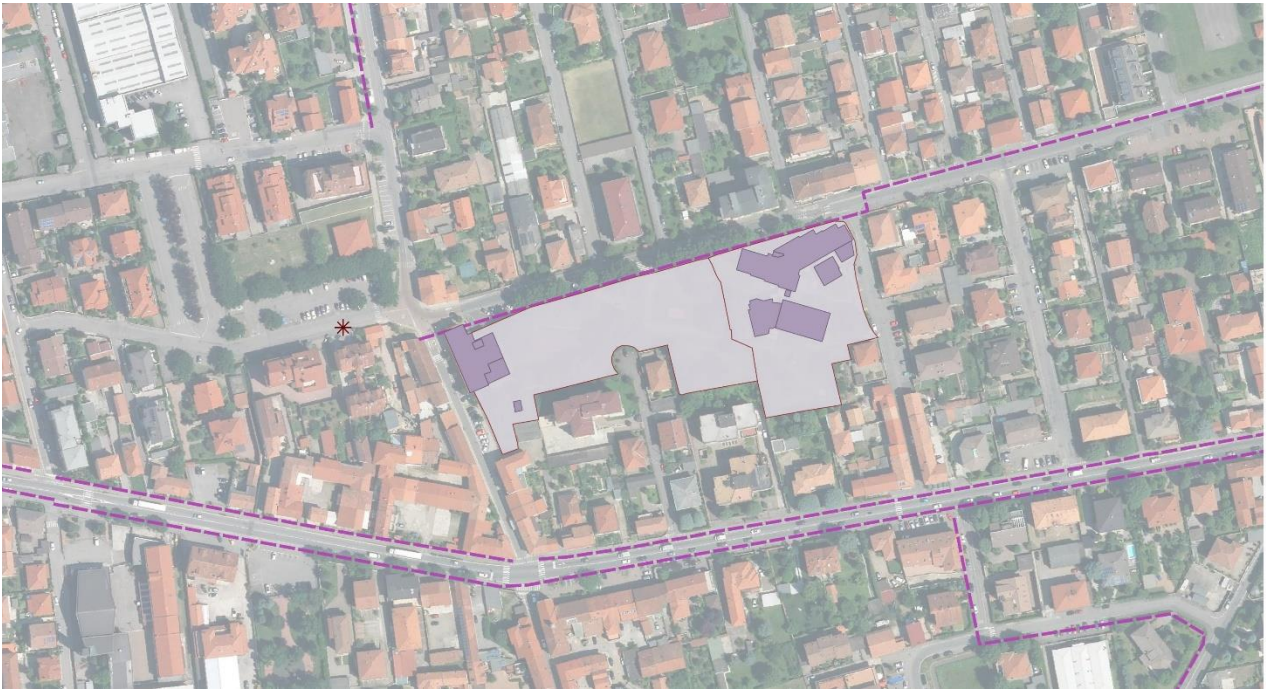
Centro sportivo comunale, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azionamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SP02** e **SP03**

Buffer:



Analisi dell'area:

Come si può notare dall'estratto cartografico l'area del centro sportivo presenta due entrate principali grazie alle quali sono stati attribuiti dei buffer localizzativi di 100 m. All'interno dell'area evidenziata ad ovest si possono notare elementi importanti come l'intersezione tra gli assi viari di Via Giovanni Falcone e Via S. Domenico, regolata dallo STOP imposto proprio su quest'ultima, oltre che alla presenza della ciclabile che corre lungo Via G. Falcone. L'illuminazione lungo questi assi è presente, con una complessiva copertura, e fornisce una buona visibilità nelle ore di scarsa luce naturale. Il grande parcheggio locato nei pressi della struttura minimizza le possibili problematiche causate dall'afflusso durante gli eventi sportivi locali, agevolando la manovra interna dei mezzi. Proprio in riferimento a quest'ultimo aspetto un problema di circolazione potrebbe sorgere durante gli eventi, in quanto l'accesso al parcheggio di sosta è consentito da un'unica entrata regolata da uno STOP lungo via Giovanni Falcone, provocando possibili intasamenti in caso di orari ad alta percorrenza. Considerando invece l'area est si può notare una composizione differente: l'accesso secondario mostra parcheggi prospicienti all'entrata, oltre che ad un ampio marciapiede; la percorrenza di Via Monte Grappa si mostra limitata in ampiezza dal tessuto residenziale oltre che alla presenza costante di parcheggi; prospiciente alla cancellata del campo sportivo si nota il passaggio pedonale che permette l'attraversamento di Via Monte Grappa, regolato inoltre dalla presenza di un dosso artificiale; l'incrocio tra la via principale e Via S. Protaso è regolato da uno STOP, contrariamente a quanto concerne l'incrocio con Via Meda, dove si nota la mancanza di qualsiasi segnaletica.

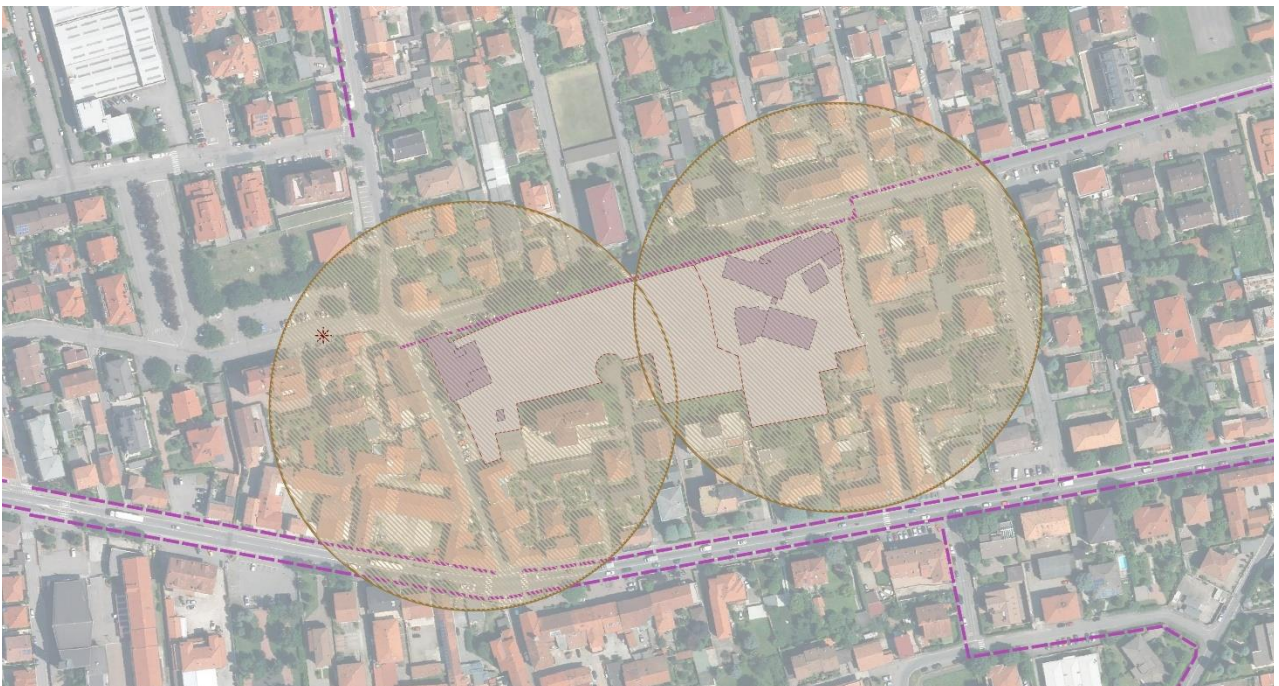
Istituto comprensivo Giorgio Perlasca - Via Mirabello Via MontegrappaImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'area si localizza nella zona nord del comune, all'interno del tessuto residenziale.

Essa si dispone lungo gli assi di Via Madonna Assunta, mostrando due accessi lungo via Mirabello e Via Monte Grappa.

Servizio pubblico:

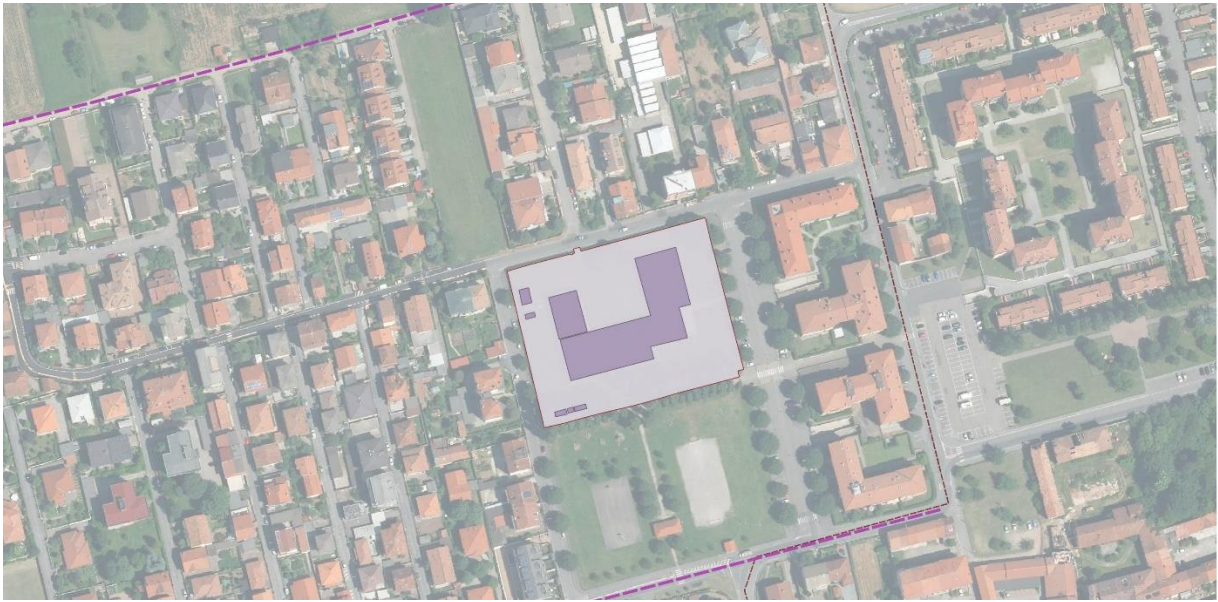
Scuola elementare e media Giorgio Perlasca, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **S05** e **S06**

Buffer:

Analisi dell'area:

Per quanto concerne l'areale appartenente all'entrata della scuola media G. Perlasca, locato ad est, si mostra una percorrenza differenziata: osservando via Monte Grappa, la quale si sviluppa in direzione nord-sud si può notare una variazione di circolazione significativa, soprattutto lungo l'incrocio con Via S. Sebastiano: infatti in questa sezione si nota come sia garantita e permessa una circolazione a doppio senso in direzione di Via S. Sebastiano (che si estende verso ovest) oltre che per Via Monte Grappa in direzione nord; all'incrocio invece si diramano due direttrici, una di Via Madonna Assunta e il proseguo di via Monte Grappa, lungo le quali è possibile l'accesso lungo un unico senso di circolazione (ovest-est per via Madonna Assunta, mentre per via Monte Grappa è permesso l'accesso solo dalla direttrice SP11). L'incrocio presenta infatti un punto di possibile criticità locale, soprattutto negli orari scolastici per i quali la concentrazione veicolare si fa più intensa. Come si può notare è strutturata una viabilità dolce importante, garantendo una percorrenza ciclopedonale in sicurezza.

Analizzando la sponda est della scuola si riporta una viabilità ancora più limitata: infatti la percorribilità di Via Mirabello, strada che garantisce l'accesso veicolare alla struttura scolastica, permette una percorrenza a traffico limitato con unico accesso garantito dalla SP11; viene rilevata inoltre l'assenza di un marciapiede, data la mancanza di spazio percorribile all'interno del tessuto residenziale denso, garantendo comunque una percorrenza pedonale segnalata da apposita colorazione a terra. Si rileva infine la possibilità di percorrere Via Madonna Assunta solo in direzione ovest-est, limitando così la possibilità di accedere alla struttura della scuola media attraverso i mezzi motorizzati.

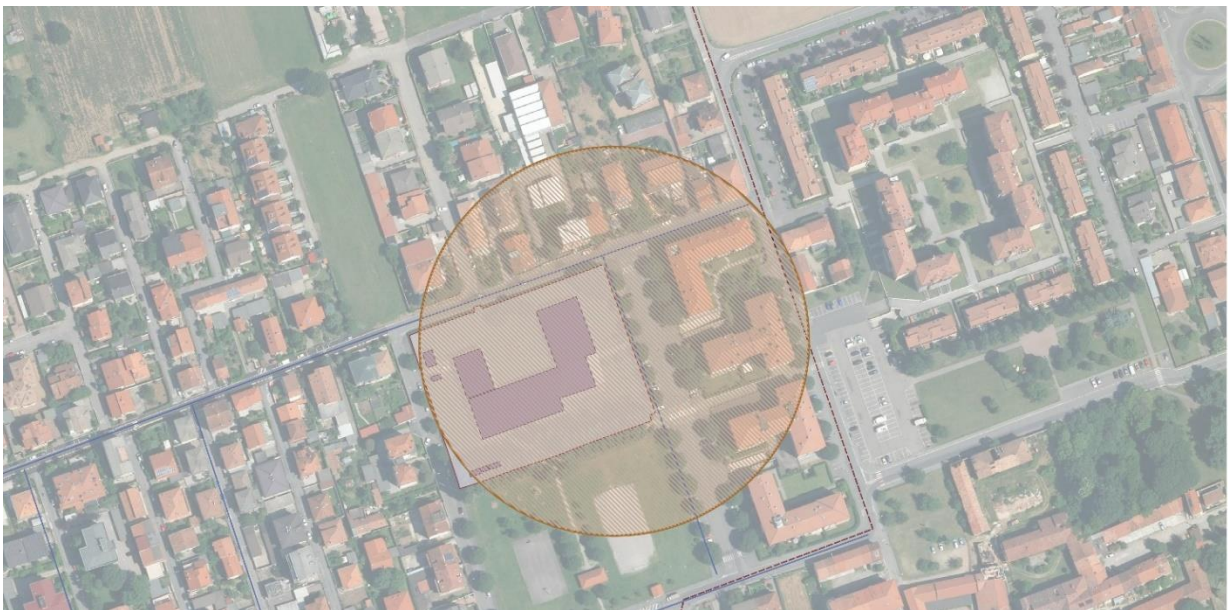
Istituto comprensivo Giorgio Perlasca – Via PertiniImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'area si localizza nella zona nord del comune, ai limiti del tessuto residenziale e posta nei pressi del confine con San Pietro all'Olmo

Essa si dispone lungo l'asse di Via Protasio, mostrando due accessi lungo via Garibaldi e Via Pertini.

Servizio pubblico:

Scuola dell'infanzia "B. Munari", identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **S02**

Buffer:

Analisi dell'area:

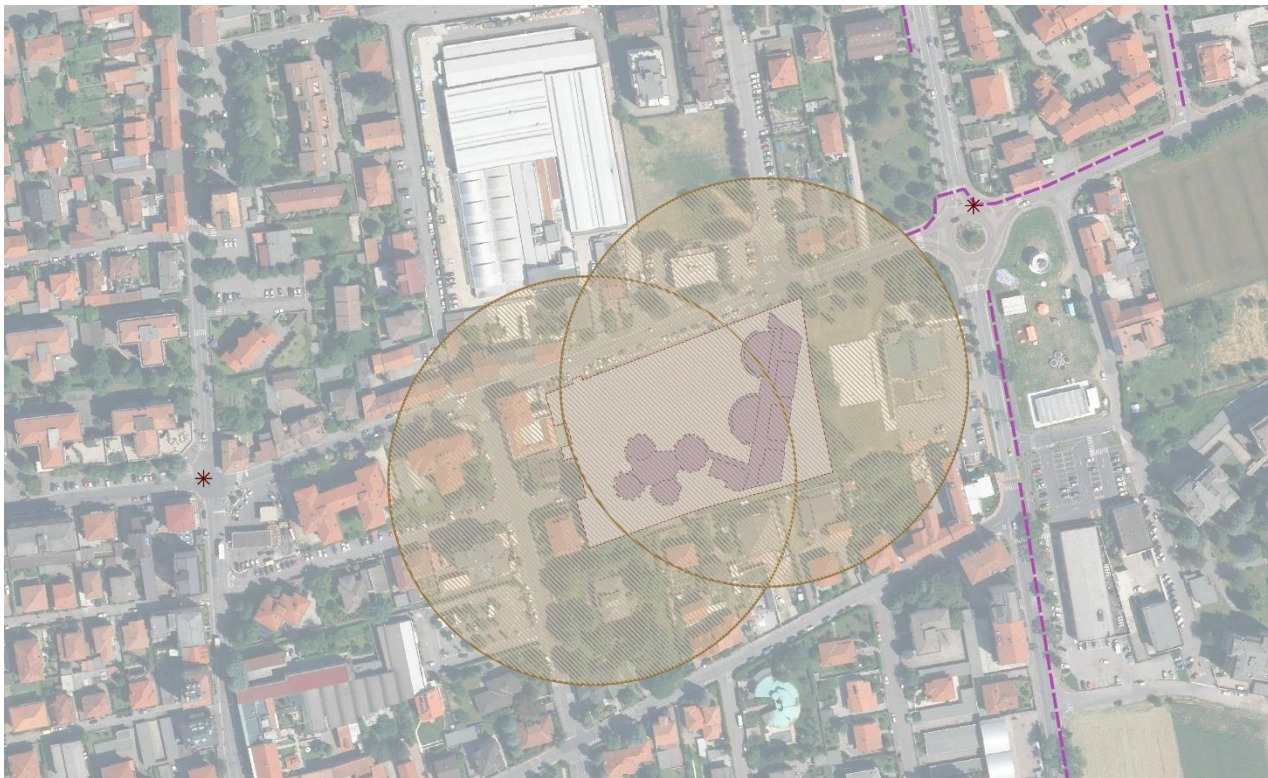
Si può osservare all'interno dell'area interessata un tessuto urbano più aperto, dove la residenza si organizza per grandi blocchi urbani e gli spazi comunali organizzano ambienti di respiro importanti. La strada di principale riferimento si mostra con una sezione stradale ampia e ben servita da parcheggi, lungo le sponde di doppia percorrenza, oltre ad essere supportata da due viali alberati che separano lo spazio di circolazione veicolare con quello pedonale. Un taglio importante viene dato dal collegamento ciclo-pedonale strutturato tra i blocchi residenziali, il quale attraversa Via Pertini per collegare in modo diretto il Parco Paolo Borsellino, limitrofo al servizio scolastico preso in esame. L'illuminazione lungo il lato residenziale sembra essere limitata dalla presenza importante degli alberi che si strutturano lungo l'asse viario. Per quanto concerne la viabilità degli assi di Via Protaso e di Via Giuseppe Garibaldi si nota una doppia possibilità di circolazione; l'incrocio tra i due viene regolato da uno STOP posto lungo via Giuseppe Garibaldi, vietando una percorrenza in direzione ovest lungo Via S. Protaso.

Istituto comprensivo Giorgio Perlasca – Via Gallina**Immagine illustrativa:****Localizzazione:**

L'area si localizza nella zona centrale del comune, lungo Via Francesco Gallina, che insieme ai prolungamenti di Via Manzoni e Via Madonna Pellegrina strutturano uno degli assi principali di Bareggio. Il nucleo scolastico si innesta in un tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale, con la presenza di alcuni edifici produttivi e commerciali locati nelle vicinanze.

Servizio pubblico:

Scuola dell'infanzia di Via Francesco Gallina, identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **S01**

Buffer:

Analisi dell'area:

Si può osservare un tessuto locale consolidato, nel quale si trovano ampi spazi verdi pubblici-privati che strutturano il paesaggio. Nello specifico, osservando l'accesso nord lungo Via Francesco Gallina si può notare uno spazio urbano regolato da un attraverso pedonale ben visibile, il quale si organizza un dosso artificiale ampio. Negli spazi antistanti l'entrata troviamo la presenza di un ampio percorso pedonale, separato dallo spazio di sosta per i mezzi scolastici pubblici dai paletti anti-sosta; l'incrocio con Via Crivelli è correttamente ed opportunamente gestito al fine di non permettere la sosta dei mezzi privati.

Per quanto concerne la struttura viaria di Via Gallina si può osservare una disposizione regolare di spazi volti alla sosta veicolare, separati dal perimetro scolastico dal marciapiede che circonda tutta la proprietà; l'illuminazione in questo caso è ben presente, senza alcune limitazioni, posta principalmente lungo il lato nord della strada.

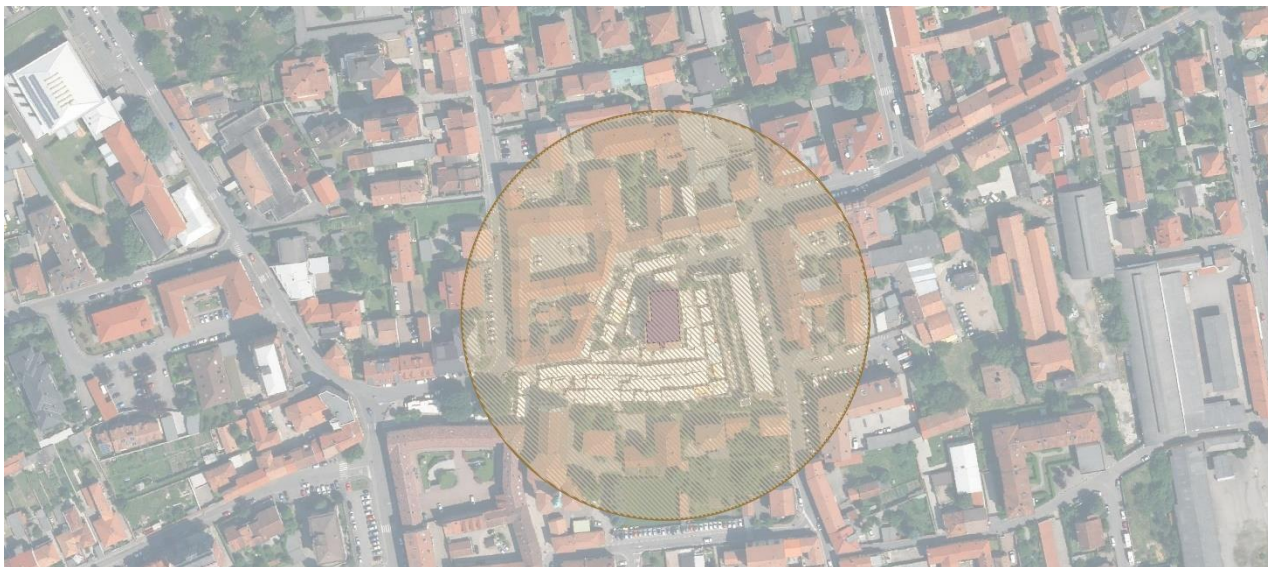
Osservando l'accesso posto lungo Via Don Luigi Sturzo si può notare un ambiente urbano più compatto, meno strutturato per attraversare la viabilità locale. Infatti, l'entrata considerabile secondaria alla struttura, non mostra alcun attraversamento pedonale, come assenti sono le segnaletiche a terra o verticali, oltre che a limitatori di velocità quali dossi artificiali. La piccola via che permette l'accesso alla struttura mostra l'assenza di marciapiedi, mancando inoltre di una buona visibilità sulla circolazione veicolare di via Sturzo; i parcheggi principalmente sono organizzati lungo Via Stelvio, via dalla quale l'accesso secondario è ben visibile.

Palazzo comunale – P.za CavourImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'edificio sorge al centro del comune di Bareggio, all'interno della piazza comunale. L'edificio, limitrofo a Corso Italia, viene identificato all'interno del Nucleo di Antica Formazione di Bareggio, come riportato dalla tavola *RT01 – Definizione dei nuclei di antica formazione*

Servizio pubblico:

Comune, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **I01**

Buffer:Analisi dell'area:

L'edificio comunale si localizza in una zona particolare del territorio, nella quale la fruibilità veicolare dello spazio è limitata dalla presenza centrale della piazza, piastra pedonale e ciclabile che limita l'accessibilità. Al contempo, proprio la ampiezza degli spazi soprattutto pedonali e ciclabili permette un facile raggiungimento dell'edificio da parte dei pedoni e ciclisti. Osservando specificatamente il tessuto urbano si possono notare i seguenti caratteri: lungo Corso Italia,

viabilità con un unico punto di ingresso e uscita, si organizzano gli spazi di sosta veicolare lungo entrambe i lati della strada, non facilitando manovre di svolta o parcheggio. Ridefinire in tal senso la disposizione degli spazi è necessaria ed identificata anche nello stesso piano del traffico comunale. I parcheggi lungo via Ravanelli e Via IV Novembre possono risultare utili in caso di bisogno locale, in quanto luoghi di sosta più vicini alla struttura comunale; in questo senso il centro è sufficientemente strutturato per una percorribilità dolce dei tracciati: infatti si riporta una struttura accettabile lungo via Ravanelli, dove la compresenza di spazi pedonali a quelli di sosta organizzano uno spazio di difficile gestione e facile congestione; mentre risulta difficile la gestione degli spazi lungo via IV Novembre, in quanto il tessuto urbano storico compatto non permette ampi spazi di spostamento, sia veicolare che pedonale.

Nel complesso la presenza di numerosi lampioni lungo le infrastrutture locali e lungo la piazza centrale porta a considerare lo spazio ampiamente illuminato nelle ore serali. Si possono infine considerare alcuni periodi di maggior criticità locale, soprattutto durante le fasce orario del giovedì dalle 8.00 alle 13.00: infatti il luogo centrale della piazza e alcune viabilità principali vengono occupate dalle strutture mercatali, compromettendo in modo importante la mobilità veicolare e ciclabile.

Parrocchia SS Nazario e Celso – Via Concordia

Immagine illustrativa:

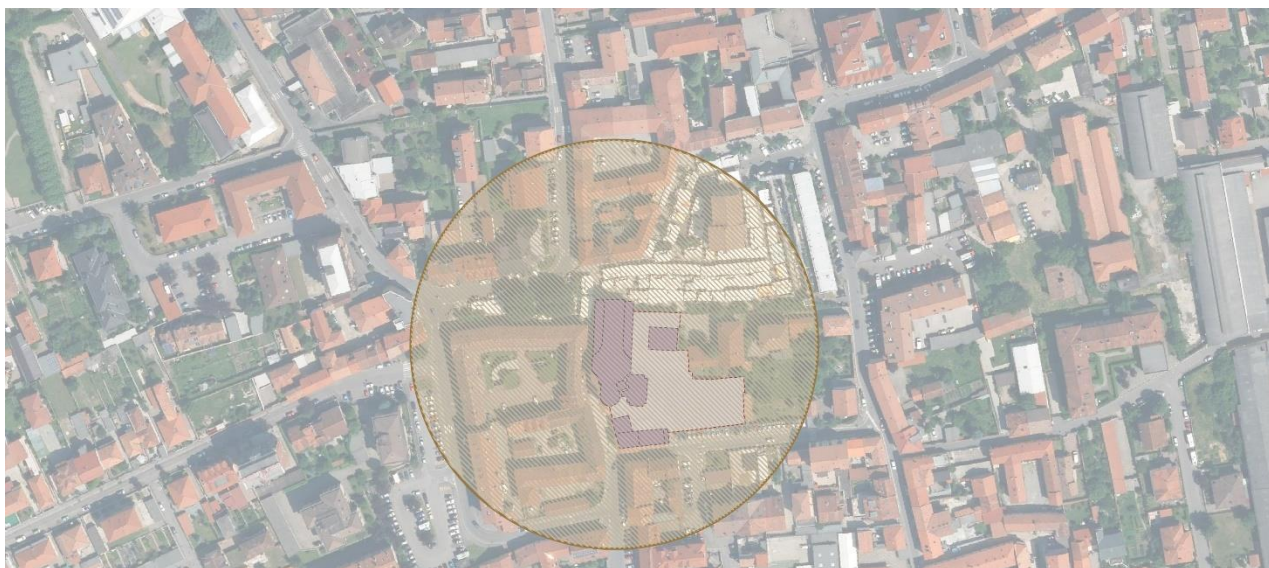


Localizzazione:

L'insieme degli edifici sorge al centro del comune di Bareggio, all'interno della piazza comunale. L'edificio, limitrofo a Via Concordia, viene identificato all'interno del Nucleo di Antica Formazione di Bareggio, come riportato dalla tavola *RT01 – Definizione dei nuclei di antica formazione*

Servizio pubblico:

Parrocchia SS Nazario e Celso, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **R01**

Buffer:

Analisi dell'area:

L'edificio comunale si localizza in una zona particolare del territorio, nella quale la fruibilità dello spazio è limitata dalla presenza centrale della piazza, piastra pedonale e ciclabile che limita l'accessibilità veicolare all'edificio. In compenso la moltitudine di accessi presenti, soprattutto pedonali e ciclabili permette un facile raggiungimento dell'edificio. I parcheggi lungo via Ravanelli e Via IV Novembre possono risultare utili in caso di bisogno locale, in quanto luoghi di sosta più vicini alla struttura evidenziata; in questo senso il centro è sufficientemente strutturato per una percorribilità dolce dei tracciati: infatti si riporta una struttura accettabile lungo via Ravanelli, dove la compresenza di spazi pedonali a quelli di sosta organizzano uno spazio di difficile gestione e facile congestione; mentre risulta difficile la gestione degli spazi lungo via IV Novembre, in quanto il tessuto urbano storico compatto non permette ampi spazi di spostamento, sia veicolare che pedonale. La viabilità posta a sud del complesso invece mostra una duplice realtà: Via Pezzoni mostra una percorrenza a senso unico in direzione di via IV Novembre mentre Via Carlo Alberto dalla Chiesa garantisce una percorrenza a doppio senso, collegando via Concordia e Via Pezzoni con Via Ravelli. Un'ultima considerazione può essere presa nei confronti di via Concordia, la quale presenta una duplice percorribilità, seppur limitata dal contesto urbano, oltre a mostrare un collegamento diretto pedonale e ciclabile con la piazza Cavour.

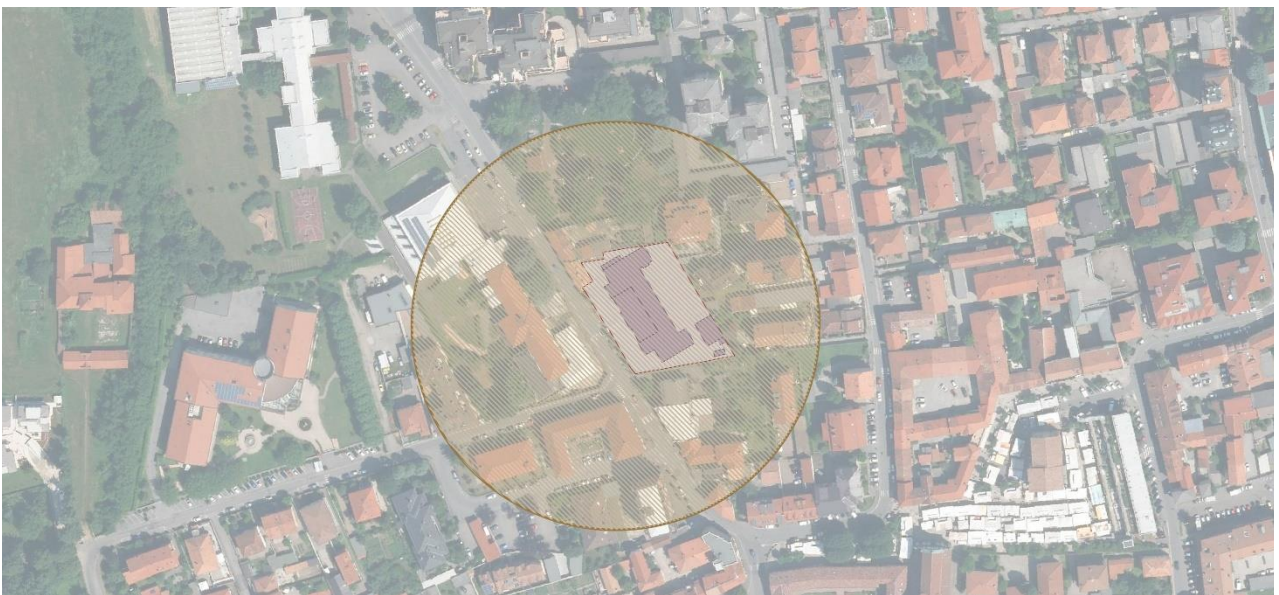
Nel complesso la presenza di numerosi lampioni lungo le infrastrutture locali e lungo la piazza centrale portano a considerare lo spazio ampiamente illuminato nelle ore serali. Si possono infine considerare alcuni periodi di maggior criticità locale, soprattutto durante le fasce orarie del giovedì dalle 8.00 alle 13.00: infatti il luogo centrale della piazza e alcune viabilità principali vengono occupate dalle strutture mercatali, compromettendo in modo importante la mobilità veicolare.

Scuola dell'infanzia "Don Fracassi" – Via MatteottiImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'edificio si posiziona lungo la sponda est del comune, lungo Via Giacomo Matteotti. Insieme al nucleo delle scuole Perlasca e Rodari forma una continuità di servizi interessante per il territorio, portando anche un forte carico alla struttura locale.

Servizio pubblico:

Scuola Materna Don Fracassi, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **S03**

Buffer:Analisi dell'area:

L'intera zona evidenziata, insieme alle aree considerate per il comparto scolastico prospiciente, offre una struttura locale molto importante sia per l'offerta locale, sia per il carico di affluenza che porta sulla Via Giacomo Matteotti. Il territorio

interessato dall'area di riferimento mostra l'assenza nelle immediate vicinanze di parcheggi volti alla sosta: parcheggi limitrofi invece svolgono un supporto importante, soprattutto quelli localizzati nei pressi della biblioteca comunale, sia per il comparto più a nord a servizio delle scuole Perlasca e Rodari. In questa sezione la percorrenza stradale non mostra elementi progettati per agevolare la fruibilità ciclabile e pedonale degli spazi: i marciapiedi infatti sono limitati in ampiezza, il passaggio pedonale si posiziona sul livello stradale senza essere messo in evidenza con limitatori di velocità. Il percorso stradale nella sezione più vicina alla struttura non presenta spazi alberati o zone di ombra, se non create direttamente dalle volumetrie edificate. Si riporta inoltre la presenza del così detto "traffico parassitario", cioè quell'attività di pendolarismo rilevata che cerca delle vie alternative utilizzando le strade che attraversano i nuclei e le campagne, soprattutto lungo Via Giacomo Matteotti e come riportato all'interno del Piano del Traffico Locale: la situazione riportata mostra una criticità non indifferente se presa in considerazione negli orari di massimo carico dell'infrastruttura.

Biblioteca comunale – Via Cadorna / Via Matteotti

Immagine illustrativa:



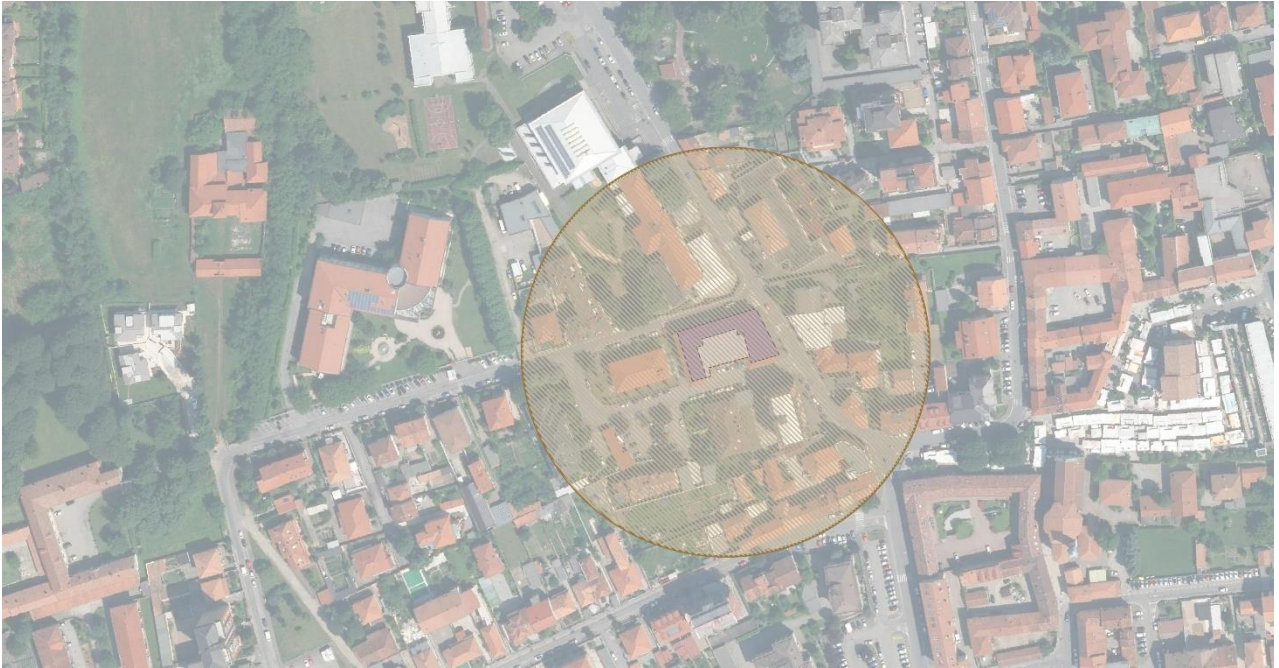
Localizzazione:

L'edificio comunale si localizza lungo Via Giacomo Matteotti, nei pressi dei vari nuclei scolastici comunali. Il servizio pubblico evidenziato si localizza nella zona est del tessuto urbano, identificato all'interno del Nucleo di Antica Formazione di Bareggio, come riportato dalla tavola *RT01 – Definizione dei nuclei di antica formazione*

Servizio pubblico:

Biblioteca comunale, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta

I02

Buffer:

Analisi dell'area:

Come espresso in precedenza, l'edificio si colloca all'interno del tessuto urbano di Bareggio, nella zona del territorio maggiormente intensificata dal traffico. Infatti questa sponda offre un comparto di servizi interessante, che porta un'intensificazione importante della struttura viaria locale. La biblioteca nel particolare è circondata da Via Marietti, Via Cadorna e Via Giacomo Matteotti, una delle arterie principali di collegamento territoriale. Attorno a questa struttura si localizzano numerosi parcheggi ad uso pubblico, garantendo un supporto alla sosta non indifferente. L'accesso al servizio è consentito lungo via Matteotti, servito da ampio marciapiede, dispositivi per il deposito delle biciclette oltre che a disporre di un attraversamento pedonale su dosso. L'accesso di Via Marietti e di Via Luigi Cadorna è regolato da un senso unico da via Matteotti, impedendo una fluida percorribilità veicolare degli spazi. La presenza in loco di una struttura ciclabile concede una maggiore libertà di movimento e di raggiungimento della struttura.

Scuola primaria e secondaria – Via MatteottiImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'edificio comunale si localizza lungo Via Giacomo Matteotti, componendo una realtà ben definita nel territorio comunale. Il nucleo si trova nei pressi del parco di livello sovracomunale di Bareggio, Parco Villa Arcadia, oltre che alla RSA – Residenza Villa Arcadia; il polo scolastico si localizza nelle vicinanze del nucleo storico "Bareggino", così come evidenziato nella cartografia *RT01 – Definizione dei nuclei di antica formazione*

Servizio pubblico:

Scuola elementare "E. Rodari" e scuola media "E. De Amicis" di Via Matteotti, identificabili all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **S04 – S07**

Buffer:

Analisi dell'area:

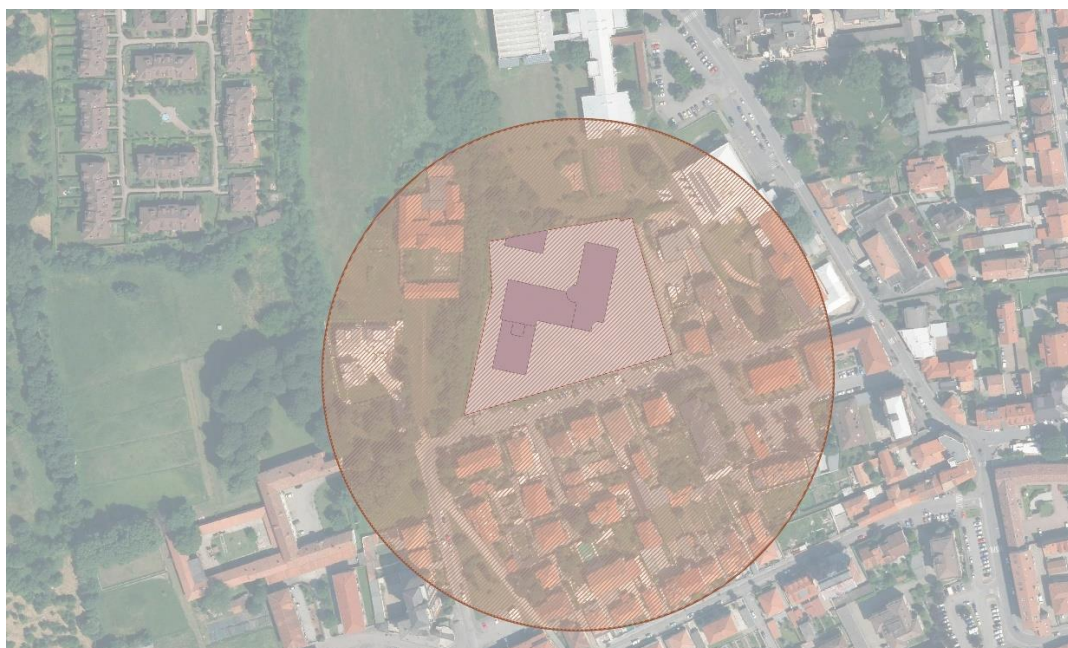
L'insieme degli edifici si dispone e articola lungo Via Giacomo Matteotti, costituendo un'entità territoriale ben definita. Il complesso interessa in modo diretto la mobilità locale dell'area, comportando insieme a parco Villa Arcadia un carico locale non indifferente. Il particolare infrastrutturale mostra una percorrenza a doppio senso di circolazione con elementi semplici di mobilità, senza costruzioni artificiali quali dossi o dissuasori di velocità; nella zona antistante il complesso Giorgio Perlasca si localizzano numerosi spazi volti al posteggio, con passaggi pedonali a livello del manto stradale e poche alberature che favoriscano l'ombreggiatura. Nella sezione nord si riporta una serie di incroci tra viabilità importanti: tra Via Giacomo Matteotti, Alessandro Manzoni e la strada di Via Corbettina. In questi luoghi è evidenziabile una presenza importante di passaggi pedonali volti all'attraversamento. Si denota inoltre la mancanza di un collegamento diretto con il parco di Villa Arcadia, sviluppabile lungo la viabilità via Corbettina al fine di evitare un ulteriore carico sul percorso principale di Via Matteotti.

RSA Villa ArcadiaImmagine illustrativa:Localizzazione:

L'edificio che ospita la Residenza Sanitaria Assistenziale si localizza nei pressi del NAF di "Bareggino", il centro storico più a ovest del comune. Nei pressi della struttura si può notare la presenza del polo scolastico "Perlasca" e "Rodari" oltre alla presenza del tessuto residenziale che si espande soprattutto a sud dell'area. L'accessibilità del lotto è garantita essenzialmente da due ingressi posti lungo Via Luigi Cadorna, unica strada di accesso all'edificio.

Servizio pubblico:

RSA – Villa Arcadia, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **H03**

Buffer:

Analisi dell'area:

L'analisi posta in questa sezione comprende un'attività volta al servizio sovracomunale. Essa infatti, data la sua natura e il ruolo che ricopre anche per territori limitrofi, offre un servizio primario per coloro che necessitano di assistenza socio-sanitaria. Analizzando a tal punto l'area interessata a livello locale, entro un raggio imposto di 150 m (considerata l'importanza del servizio), si può notare come la principale infrastruttura stradale a supporto della residenza sia Via Luigi Cadorna, a senso unico in direzione est-ovest. Essa infatti, prolungandosi per Via Federico Vassallo, permette l'accesso al lotto tramite una singola modalità, non garantendo una dispersione del traffico in caso di affluenza locale. Osservando maggiormente nello specifico la sezione si possono notare due attraversamenti stradali posti in corrispondenza della residenza e della biblioteca comunale, senza alcun dissuasore della velocità. Su ambo i lati sono presenti dei marciapiedi di dimensioni limitate che permettono un grado sufficiente di mobilità pedonale, limitando però lo spostamento in caso di presenza di persone con difficoltà motorie. Nei pressi della villa sono strutturati numerosi parcheggi volti alla sosta dei veicoli, in entrambi i lati stradali, limitando in tal senso la manovra e lo scorrimento del traffico locale; osservando invece gli spazi di ricovero posti all'entrata principale si può riportare la presenza di una tettoia per il deposito delle biciclette, supportando così una mobilità dolce. Complessivamente la struttura viaria presenta un buon grado di ombreggiatura grazie alla vicinanza del tessuto urbano, così come è valutabile la presenza di alberature, soprattutto osservando il punto di collegamento tra Via Cadorna e Via Vassallo. L'illuminazione stradale organizzata soprattutto lungo il perimetro nord della strada si compone essenzialmente da pali in cemento.

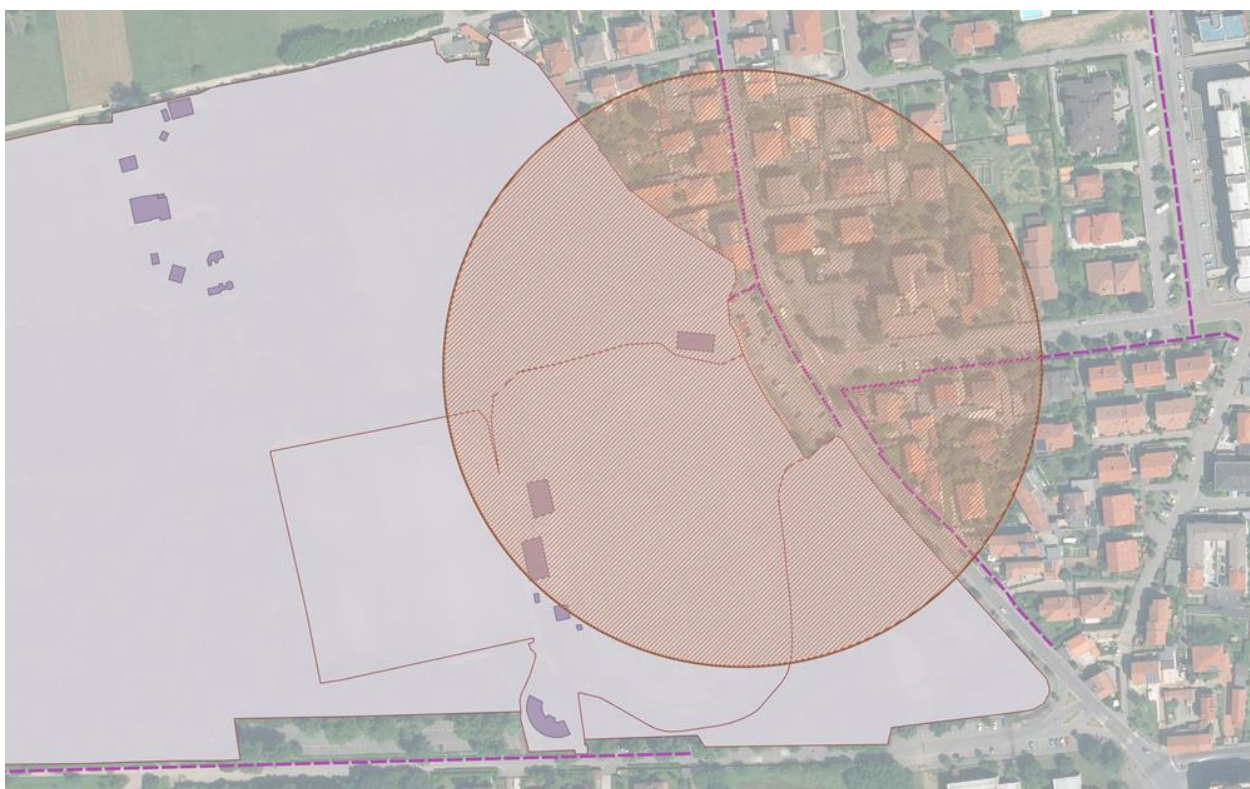
Parco urbano Arcadia e centro sportivo**Immagine illustrativa:**

Localizzazione:

Il parco di livello sovracomunale si localizza nella zona ovest del comune, lungo il confine del tessuto consolidato urbano. Il parco di grandi dimensioni, che incorpora al suo interno il campo sportivo comunale, viene supportato da una viabilità strutturata a sud da Via Corbettina e a est da Via Giacomo Matteotti. Esso inoltre si situa nei pressi del polo scolastico, della Residenza Villa Arcadia e nelle vicinanze della biblioteca comunale.

Servizio pubblico:

Parco Arcadia, Campo sportivo comunale, identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SP01 - V25 - V28**

Buffer:

Analisi dell'area:

Si evidenzia in questo estratto il Parco Arcadia e il complesso sistema di spazi che lo rendono nucleo attrattore di un sistema ambientale e sociale di livello sovracomunale, il quale concentra e attrae a sé una grande quantità di persone che interferiscono in modo diretto sulla viabilità e sui servizi di parcheggio della città di Bareggio. Il parco si estende per circa 200.000 metri quadri all'interno del territorio di Bareggio, con un ingresso da via Matteotti. All'ingresso la struttura di accoglienza, che ospita tra l'altro la sede dell'Associazione Amici del Parco, comprende anche una sala didattica. Questa considerazione si ritiene essenziale in quanto il ruolo multidisciplinare degli spazi porta a tener in considerazione l'alta affluenza al polo di Via Matteotti, portando un carico di flussi non indifferente alla struttura viaria. Nello specifico all'interno del buffer locale di 150m si può osservare una struttura viaria importante: l'intersezione tra Via Girotti e Via Matteotti mostra un'organizzazione spaziale importante, dove passaggi pedonali, elementi di limitazione lungo i marciapiedi e un dosso artificiale ampio sono le caratteristiche portanti. Ampi spazi a parcheggio soprattutto negli spazi antistanti all'entrata del parco sono intervallati da alcune alberature lungo il versante orientato alla strada; si denota

inoltre la presenza di un ulteriore spazio volto alla sosta posto all'incrocio tra le infrastrutture, portando un supporto non indifferente in caso di maggiori affluenze locali. Il parco essendo percorribile a piedi o in bicicletta attraverso sentieri, sterrati e non, che permettono di raggiungere tutte le varie zone, viene supportato da una rete ciclabile abbastanza presente in loco. L'illuminazione però pare carente soprattutto all'interno dello spazio dell'entrata, mostrando alcuni lampioni orientati principalmente alla facilitazione del flusso veicolare lungo Via Matteotti-Via Girotti.

Nota da riportare, come espresso all'interno del piano comunale del traffico, la presenza lungo Via Matteotti del così detto "traffico parassitario", il quale può portare soprattutto intorno a questo nodo urbano non poche problematiche, principalmente se considerati i periodi di grande affluenza locale.

6. IL PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA

6. PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le strategie per la realizzazione della città pubblica, secondo le strategie condivise con il documento di piano. Le strategie principali possono essere distinte secondo filoni differenti: uno specifico alla realizzazione di funzioni pubbliche strategiche all'interno della città, integrate alla rigenerazione degli ambiti di trasformazione urbani. L'altro legato alla infrastrutturazione territoriale, sia per quanto concerne la struttura ciclabile, sia per quella energetica, implementando applicazioni possibili sul comparto pubblico.

6.1. CITTA' PUBBLICA – RIGENERAZIONE URBANA

L'inserimento della città pubblica nei processi di rigenerazione urbana ricopre un processo importante della costruzione dell'ambiente urbano. Come si può evincere all'interno delle politiche illustrate nel Documento di Piano, una delle politiche del piano è quella di supportare i processi di rigenerazione urbana, rappresentando un problema per il territorio dal punto di vista sociale, economico e anche sotto il profilo della sicurezza. Inoltre, il recupero di aree permette di contenere il consumo di suolo, senza bloccare l'evoluzione delle città e come si può evincere tra le intenzioni dell'amministrazione *"... garantendo le risposte alle richieste di nuovi modelli di sviluppo urbano, puntando sulla qualità di vita e sui mix funzionali di residenzialità, servizi e offerta economica"*.

Per tale motivo si considerano le intenzioni volte alla rigenerazione urbana come basi di partenza per il progetto della città pubblica, puntando non solo al rinnovamento territoriale ma costruendo un'entità comunale collegata, una città pubblica integrata e strutturata al fine di creare un mix funzionale propositivo e utile alla comunità.

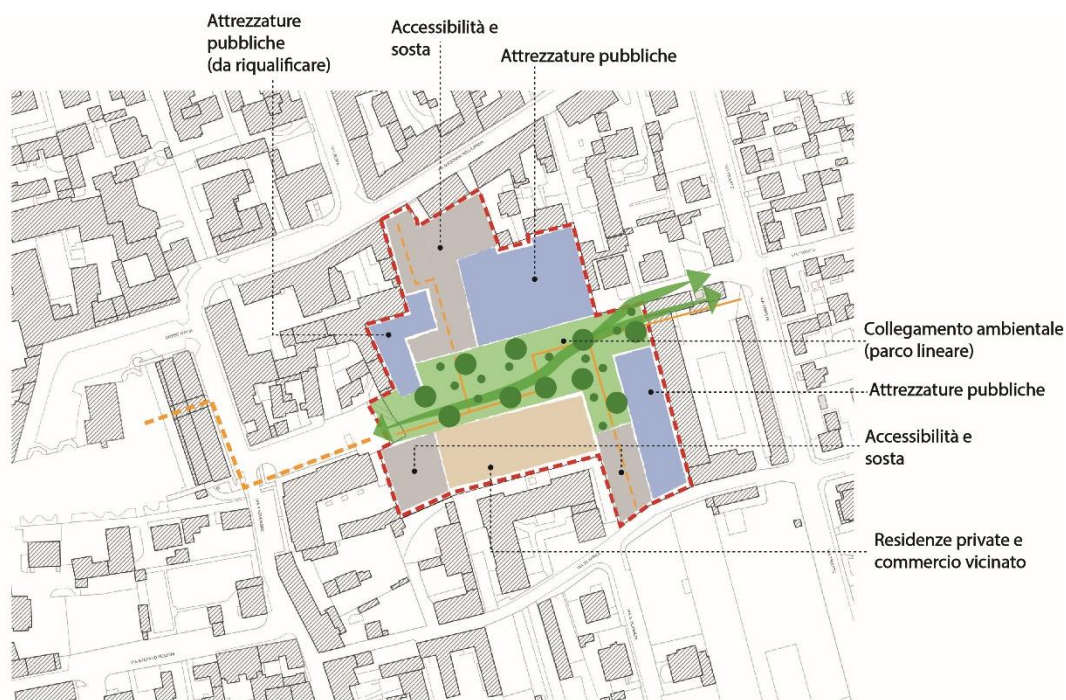


6.1.1 Schema generale di progetto delle aree centrali

L'esempio "principe" di questa strategia di Piano viene espresso dallo studio affrontato per le aree di trasformazione centrali del comune, ove si può osservare il processo evolutivo della proposta. In seguito alla redazione delle schede di approfondimento per ogni area della rigenerazione urbana, nella quale si riscontra una struttura conoscitiva/descrittiva dell'area, una progettuale ed una di individuazione degli ambiti di "raccolta" volumetriche, si mostra nella proposta una progettazione attenta agli spazi pubblici. In seguito allo schema direttivo delle trasformazioni rappresentato si è proposta una visione realizzativa concreta degli spazi, rappresentando volumetrie, spazialità e connessioni possibili tra gli ambiti AT1 (Ex cartiera) – AT2 (Via Trieste, Via XX Aprile) – AT3 (Ex Alma). Questi luoghi, considerati centrali nella progettazione territoriale, in seguito all'intervento trasformativo rappresenteranno un esempio di ottima rigenerazione urbana, in linea con gli obiettivi comunali prefissati.

Entrando maggiormente nella proposta, si possono così identificare le azioni progettuali:

- ◆ Ambito dell'Ex cartiera di Bareggio: all'interno dell'area localmente più vicina al centro cittadino, si propongono azioni volte alla costruzione di luoghi pubblici, fruibili attraverso una mobilità dolce e motorizzata. La progettazione vede l'inserimento principale di nuove attrezzature pubbliche, da attrezzature di accessibilità e sosta. Si dispongono inoltre interventi di riqualificazione delle attrezzature pubbliche oggi presenti lungo la zona ovest dell'area, integrando una visione complessivamente pregevole. Si vuole far notare come la previsione delle residenze private comprende al suo interno una predisposizione al piano terra di commercio di vicinato, creando condizioni di sfruttamento da parte della popolazione frequentante l'area. L'elemento essenziale dell'Ex cartiera si dispone in modo centrale alla costruzione: il parco lineare infatti oltre che a rendere un servizio pubblico essenziale per la fruibilità degli spazi, rappresenta anche un valore importante a livello ambientale, conferendo all'intera area una "leggerezza" non indifferente.



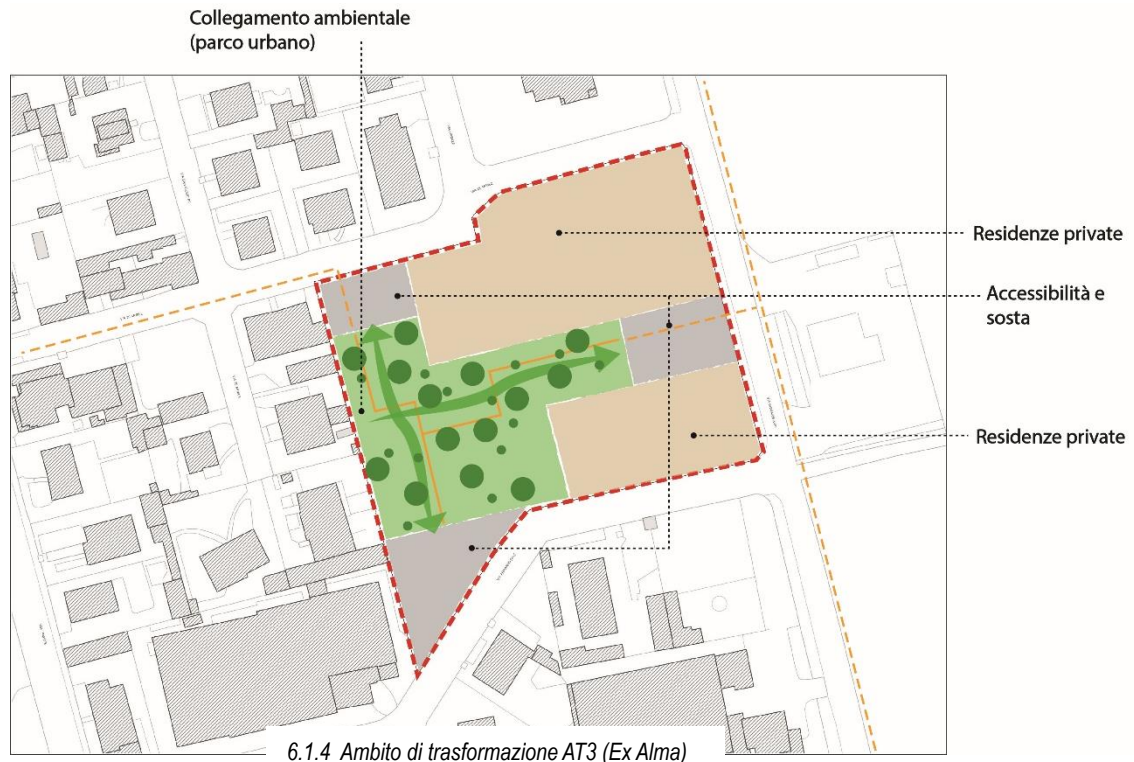
6.1.2 Ambito di trasformazione AT1 (Ex Cartiera)

- ◆ Ambito di Via Trieste – XX Aprile: il lotto identificato dall'ambito di trasformazione 2 (AT2) si dispone da collettore tra le due grandi aree di progetto. Il sito dell'Ex Sapla prevede l'accoglimento prevalente di residenze private, in raccordo con una porzione di attrezzature volte alla sosta e un ulteriore accesso all'area parco. Quest'ultimo viene visto in modo funzionale all'intero sistema di connessione ambientale offrendo, oltre che a un accesso ulteriore al parco dell'Ex cartiera, un valore aggiunto alle residenze previste. Notare come lungo gli spazi pubblici sia previsto un percorso ciclopeditonale che fungerà da collegamento fisico tra gli ambiti.



6.1.3 Ambito di trasformazione AT2 (Ex Sapla)

- ◆ Ambito Ex Alma: in ultimo si descrive il progetto dell'AT3, posto lungo Via Papa Giovanni XXIII, ad oggi costituito da edifici produttivi. Si prevede per quest'area un utilizzo degli spazi simile a quello esposto per l'ambito dell'Ex Cartiera, volto all'asservimento di spazi pubblici e attrezzature collettive, secondariamente incentrato sulla costruzione urbana di residenze. Per come si può evincere
- ◆ dall'illustrazione riportata, lo spazio principale viene ricoperto dal parco urbano (ultimo frammento "green" del collegamento ambientale tra gli ambiti) il quale funge da perno intorno al quale si organizza la disposizione spaziale delle altre funzioni pubbliche ovvero i luoghi di sosta. In questa disposizione si può osservare il collegamento ciclabile con la struttura oggi presente in Via Papa Giovanni XXIII, creando una continuità non indifferente tra struttura e spazi, garantendo nel complesso un alto grado di accessibilità.



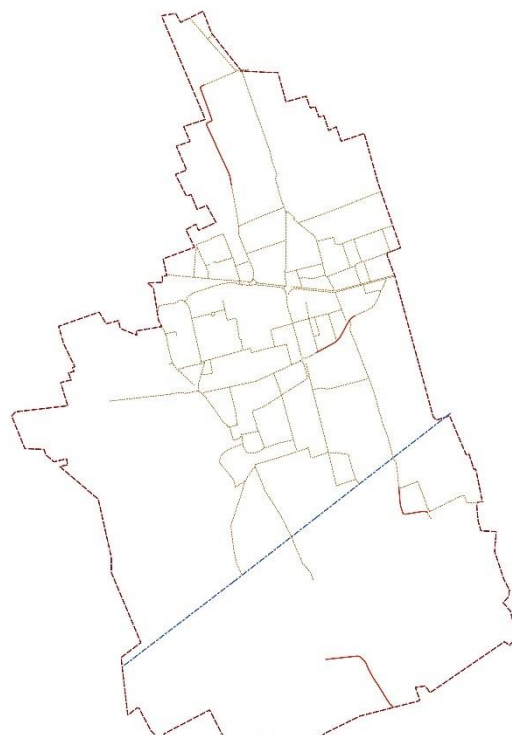
L'immagine ripropone il complesso progettuale nella sua interezza, mostrando come il progetto della città pubblica delle aree centrali sia ben incorporato con l'urbano cittadino, oltre che a garantire un ottimo grado di vivibilità alla zona.

6.2 IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE (PISTE CICLABILI E STRADE RURALI ESISTENTI DA VALORIZZARE)

Il completamento del sistema della mobilità dolce ha come fine, oltre quello di collegare meglio i diversi luoghi della città, quello di diffondere un sistema di spostamento differente, capace di soddisfare in modo ottimale anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio. Si prevede a tale scopo la strutturazione di nuovi percorsi ciclopedonali, cercando di implementare una struttura ciclabile già ben organizzata spazialmente (come descritto nel precedente capitolo), garantendo una facilitazione negli spostamenti all'interno del comune e ai luoghi di maggior affluenza; si organizza una struttura implementativa che colleghi i luoghi della rigenerazione con il centro cittadino, il tutto organizzato lungo una fruibilità degli spazi attraverso l'utilizzo di piste ciclopedonali e percorsi pedonali.

Nell'analisi complessiva delle infrastrutture della mobilità dolce vengono presi in considerazione tutti i livelli di pianificazione, collegando in modo diretto le direzioni del PGTU del comune, sia le nuove previsioni a livello sovracomunale previste dal nuovo PTM e dal PTR. Analizzando queste due scale il piano comunale sottoscrive le iniziative di progetto che la provincia e la regione identificano per il territorio di Bareggio; vengono in tal senso inseriti i percorsi di carattere locale (giallo), quelli previsti a supporto per l'infrastruttura di MIBICI (rosso) e quelli previsti per una ciclabilità a livello regionale (blu). Notare come la struttura nel suo complesso presenta una densa ramificazione delle infrastrutture ciclabili, supportando le previsioni e gli obiettivi del piano.

Allo stesso tempo la maggior parte delle strade rurali esistenti insiste sul territorio agricolo che circonda il tessuto urbano locale. Queste parti di territorio comprese nella loro totalità nel Parco Agricolo Sud Milano sono fonti di attenzione e progetto da parte



6.2.1 Struttura ciclabile complessiva

del suddetto Piano, in quanto luoghi di importante connessione territoriale e di libero movimento. Le azioni fondamentali sono: riconnettere i percorsi rurali frammentati, implementare l'aspetto ambientale (attraverso nuove piantumazioni), migliorare l'informazione e la segnaletica dei percorsi. Il consolidamento di questi itinerari servirebbe, quindi, sia a incrementare l'utilizzo di una parte di territorio spesso "dimenticata" o percorsa solo lungo i margini, sia ad attivare una nuova rete di mobilità sostenibile sovralocale alternativa agli itinerari lungo la consueta viabilità stradale.

6.3 INFRASTRUTTURE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INVARIANZA IDRAULICA

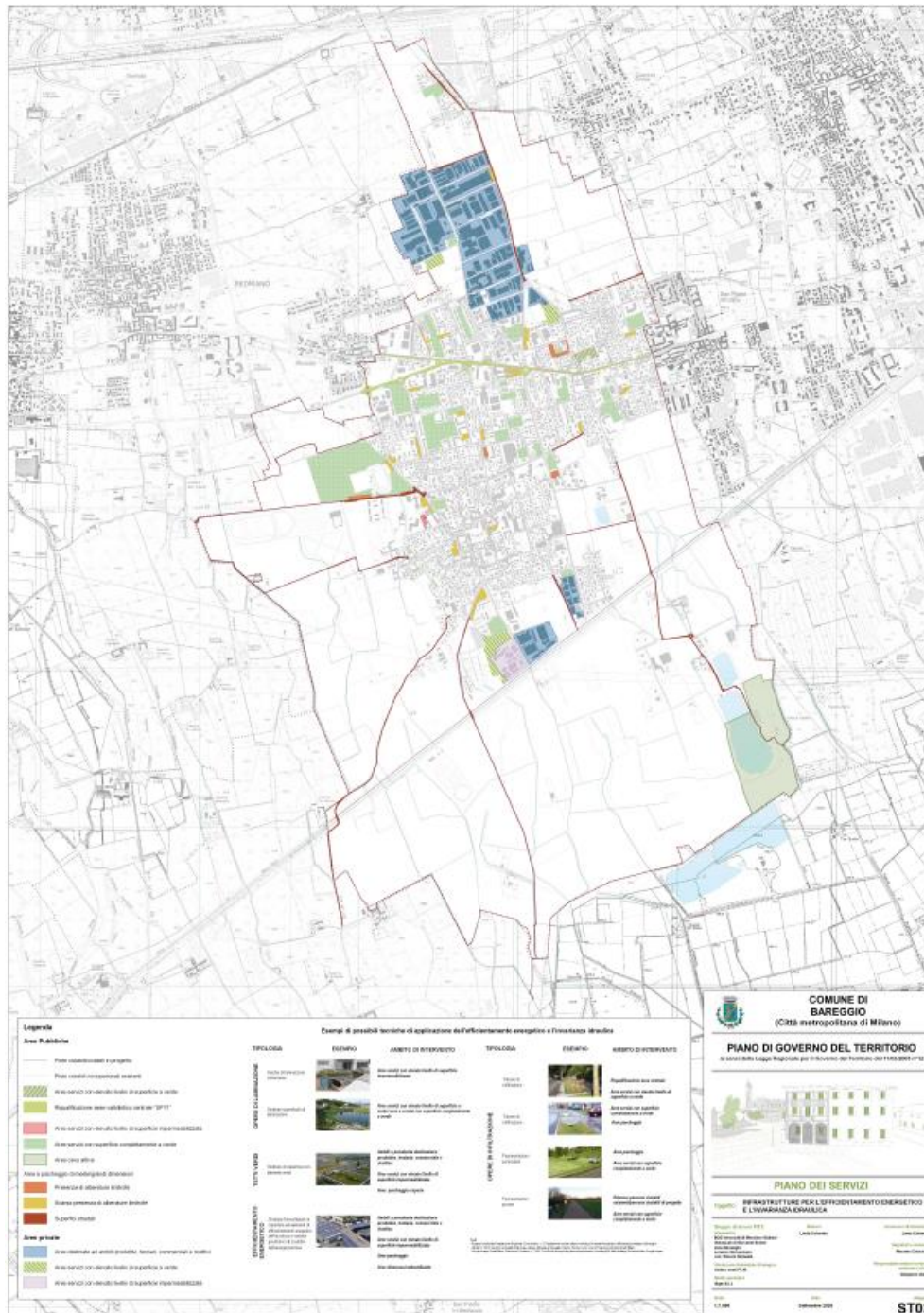
"Il contributo del Piano si attua attraverso l'individuazione di spazi dove poter localizzare le nuove infrastrutture energetiche e la definizione di nuove regole che ne facilitino la realizzazione. Il progetto di Piano in tal senso si fa portatore delle condizioni per facilitare il processo di risparmio energetico, favorendo il consolidamento delle reti esistenti e la realizzazione delle nuove; mettere a punto nuove regole che favoriscano la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente risulta essenziale per il processo evolutivo rapido che sta avendo oggi Bareggio sul piano energetico, sfruttando le

potenzialità territoriali ed individuando azioni e soluzioni utili al comune.” Come riportato dall’obiettivo descritto all’interno del Documento di Piano si organizzano all’interno della tavola “ST03 – Infrastrutture per l’efficientamento energetico e per l’invarianza idraulica” gli interventi volti sul contesto territoriale al fine di migliorarne l’efficienza energetica e l’invarianza idraulica. Queste previsioni, descritte nella documentazione, porta il suddetto piano alla considerazione concreta delle dimensioni spaziali messe in evidenza dalla cartografia, mostrando come il comparto pubblico debba essere al centro delle azioni di piano nell’ottica energetica/idraulica.

La tavola individua in tal senso le aree soggette a possibili applicazioni, suddividendole a seconda degli spazi (superfici prettamente e verde o superfici ad alto livello di impermeabilizzazione) oltre ad individuare tutte quelle aree pubbliche capaci di sviluppare le proposte tecniche. Il quadro totale mostra chiaramente una città pubblica nella quale l’efficientamento e l’invarianza siano delle caratteristiche progettuali forti ed essenziali per lo sviluppo. Inoltre vengono raccolte ed inserite le possibili azioni da inserire nei vari comparti (sia pubblici che privati) descrivendone la tipologia e un esempio visivo; questo permette in sintesi di elaborare le seguenti suggestioni:

- ◆ Piste ciclabili: per i percorsi vengono evidenziati interventi come **pavimentazioni con materiale poroso**
- ◆ Aree servizi con elevato livello di superficie impermeabilizzata: sono state identificate soluzioni volte alla costruzione di **vasche di laminazione sotterranee, strutture di copertura con tetti verdi, strutture fotovoltaiche in copertura ed elementi di efficientamento energetico dell’involucro e sistemi geotermici di scambio dell’energia termica**
- ◆ Aree servizi con elevato livelli di superficie a verde si prevedono interventi tipologici volti alla costruzione di **strutture superficiali di laminazione, trincee di infiltrazione**
- ◆ Riqualificazione dell’asse viabilistico centrale SP11: si evidenziano tipologie come **trincee di infiltrazione**
- ◆ Aree servizi con superficie completamente a verde: si prevedono interventi volti alla costruzione di **strutture superficiali di laminazione, pavimentazioni permeabili, pavimentazioni con materiale poroso**
- ◆ Aree a parcheggio di medie/grandi dimensioni: soluzioni progettuali utili ai servizi di sosta possono essere identificate in **strutture di copertura con tetti verdi, strutture fotovoltaiche in copertura ed elementi di efficientamento energetico dell’involucro e sistemi geotermici di scambio dell’energia termica, pavimentazioni permeabili, trincee di infiltrazione**

Successivamente viene riportata la cartografia di riferimento.



6.3.1 Tavola Infrastrutture per l'efficiamento energetico e per l'invarianza idraulica

6.4 SP 11: AMBITO PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI ED AUMENTO DELLA QUALITÀ URBANA

Come si può evincere dal quadro conoscitivo del Documento di Piano, la storia di Bareggio si è legata, plasmata e continuata ad avere un legame forte con il tracciato dell'attuale SP11 (ex SS11).

Lo stato attuale dell'infrastruttura necessita di politiche ed azioni urbanistiche volte alla messa in sicurezza, per quanto possibile, degli spazi urbani e di aumento della qualità di vita (intesa in senso ampio come tutte le attività che compongono il vivere, dalla residenza al lavoro alla fruizione dei servizi) dei tessuti urbani più prossimi al tracciato provinciale.



6.4.1 Tracciato SP11



6.4.2 Ambito di influenza diretta della SP11

Prendendo in considerazione la conformazione del comune e la struttura degli isolati immediatamente adiacenti, si ritiene che le azioni del Piano debbano essere prioritariamente incentrate su un campo urbano che abbracci una fascia di circa 150m dall'asse stradale: è in tale fascia che le esternalità del forte traffico insistente sulla SP11, in termini di rumore ed inquinamento dell'aria, hanno più diretta ricaduta.

Indagando tale fascia emerge come al suo interno vi siano una pluralità di funzioni urbane molto importanti: sia la residenza e le attività commerciali/produktive sia diversi servizi pubblici che, complessivamente, generano una importante "centralità lineare" che attrae fruitori/utilizzatori i quali devono essere opportunamente considerati al fine di una loro tutela. Solo in riferimento ai servizi trovano, infatti, sede aree verdi, parchi giochi attrezzati, oratori, Residenza Sanitarie Assistenziali, istituti scolastici.



6.4.3 Tipologia di servizi ricadenti nell'ambito di influenza della SP11

Piano mette in campo, sia nella normativa del Piano dei Servizi sia in quella del Piano delle Regole (sia anche, parallelamente, con il Regolamento Edilizio in fase di aggiornamento), una serie di misure volte a:

- ◆ miglioramento delle aree pubbliche presenti lungo l'asta stradale;
- ◆ riqualificazione urbana anche in termini di arredo per rendere evidente che si tratta del centro urbano;
- ◆ prescrizioni per le aree a verde pubbliche - private e per i sistemi prestazionali degli edifici in termini di trattamento dell'aria.

Tali misure, per le aree pubbliche, possono essere così intese:

- ◆ RQUALIFICAZIONE URBANA - Il Piano dei Servizi prevede una riqualificazione urbana della SP11 attraverso interventi di arredo urbano e sistemi di messa in sicurezza degli attraversamenti.
- ◆ NUOVE PIANTUMAZIONI E SIEPI NATURALIFORMI - Al fine di migliorare la qualità urbana e mitigare gli effetti dell'inquinamento per le aree pubbliche saranno previsti interventi di piantumazione e la realizzazione di siepi naturaliformi. Il Piano è accompagnato (elaborato DR02 Norme di attuazione) da un abaco progettuale di riferimento per la realizzazione degli interventi.

6.5 AREE DI PROGETTO PER L'INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI

Il sistema complessivo di offerta di servizi comunali dimostra come Bareggio abbia già raggiunto un buon livello, anche in rapporto alle situazioni di altri comuni simili, sia in termini quantitativi sia qualitativi. Tuttavia le esigenze della collettività, le politiche e le nuove sensibilità complessive (anche provenienti da istituzioni sovracomunali) richiedono azioni volte ad implementare i servizi comunali con differenti previsioni.

Nuovo impianto natatorio

Il Piano, sulla scorta anche degli obiettivi ed indirizzi stabiliti dall'Amministrazione comunale, prevede il potenziamento dell'offerta di servizi sportivi attraverso una loro riorganizzazione e razionalizzazione tale da permettere di trovare lo spazio necessario per la realizzazione di un centro natatorio su un'area, pertanto, già di proprietà pubblica.

Tale impianto, non localizzabile in maniera puntuale in quanto il suo esatto posizionamento avverrà successivamente alla fase di riorganizzazione dei servizi sportivi esistenti (è solo possibile ipotizzare, in questa fase, l'uso dell'attuale area del Centro Sportivo Giacinto Facchetti) avrà, necessariamente, connotati ben diversi dalla "semplice" piscina comunale ma potrà rappresentare una struttura articolata che funzioni ospitando diverse tipologie di sport: sempre più quei luoghi si connotano per la compresenza anche di spazi per il fitness, per la ristorazione, per il benessere capaci di generare dinamicità e attrattività durante tutto l'arco della giornata e durante tutto l'anno (prevedendo sia spazi al chiuso sia spazi all'aperto). Ovviamente tutto ciò deve essere attentamente ponderato e valutato in sede progettuale rispetto alla molteplicità di fattori chiamati in causa.

Nuovi servizi delle aree di rigenerazione

Come ampiamente argomentato nei paragrafi precedenti, il processo di rigenerazione delle aree centrali assume come elemento cardine l'ampliamento (anzi, la dotazione) dell'offerta di servizi per il centro cittadino. Tra questi, che in questa fase di pianificazione possono solamente essere ipotizzati e che dovranno essere valutati nel momento dell'effettiva attuazione delle previsioni, ci sono sicuramente gli spazi a verde e gli spazi a parcheggio, ma anche la qualificazione della

bocciofila e degli altri servizi già esistenti. A questi potrebbero sommarsi nuovi spazi per un asilo nido e per il nuovo comando della polizia locale.

Verde di rilevanza ecologica

Le politiche di salvaguardia, tutela e valorizzazione del sistema ambientale vedono tradursi in azioni volte ad aumentare, in particolar modo, le masse arboree presenti sul territorio comunale. Ciò si realizza non solo, come si è visto al paragrafo 6.4 con le piantumazioni nell'ambito di influenza della SP11, ma anche e soprattutto con la valorizzazione della valenza ecologica di due importanti aree pubbliche. Queste due aree (identificate nella tavola *ST01 Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di traslazione* quale Servizio di progetto **S3 e S4 – Verde di rilevanza ecologica**) rappresentano due aree di ampie dimensioni che possono accogliere una vera e propria forestazione urbana: la volontà dell'Amministrazione di aderire al progetto ForestaMI, nato dal Politecnico di Milano e promosso da molti Enti sovracomunali, può trovare in queste aree la sede ottimale per effettuare le piantumazioni necessarie. Si riporta l'obiettivo che sta alla base di ForestaMI, esemplificativo del ruolo che queste due aree possono assolvere: *"Piantare 3 milioni di alberi nel territorio della Città metropolitana di Milano - moltiplicando il numero delle piante lungo strade, piazze e cortili, sui tetti e sulle facciate delle nostre case - è il modo più efficace, economico e coinvolgente per rallentare il riscaldamento globale, ridurre i consumi energetici, ripulire dalle polveri sottili l'aria che respiriamo, migliorando il benessere dei cittadini."*

Aree per servizi a parcheggio

Come illustrato all'inizio del paragrafo, le azioni del Piano dei Servizi tendono anche a qualificare i servizi esistenti, potenziandoli e modificandoli in funzione delle esigenze della collettività. Per ciò, emersa la necessità di ampliare il parcheggio di Via Crivelli/Via Gallina destinato ai fruitori del servizio postale, il Piano prevede la ridefinizione dell'area verde a nord, lungo Via Crivelli, destinandone parte all'ampliamento del parcheggio stesso (identificato nella tavola *ST01 Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di traslazione* quale Servizio di progetto **S1 – Parcheggio e area verde attrezzata**). Alla stessa stregua, emersa la necessità di potenziare il servizio di isola ecologica con una adeguata e funzionale area a parcheggio, il Piano ne prevede la realizzazione (**S2 – Parcheggio e area verde attrezzata**).

6.6 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi di progetto derivanti dalle previsioni di Piano e dai Piani già avviati e in itinere. Le nuove aree per la realizzazione di servizi di progetto sono individuate alla tavola *ST01 Azzonamento dei servizi esistenti e di progetto*. Dalle analisi sopra riportate si possono trarre i seguenti dati riassuntivi:

SERVIZI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	Progetto (mq)
AT1	8.385
AT2	1.698
AT3	7.355
AT4	1.749
AT5	848
AT6	2.782
AT7	1.166
SERVIZI PREVISTI	Progetto (mq)
S1 (parcheggio)	1.638
S2 (parcheggio)	1.990
S3 (verde di rilevanza ecologica)	29.223
S4 (verde di rilevanza ecologica)	29.140
TOTALE	85.974

6.6.1 Tabella servizi previsti dal PGT

A tali aree di progetto vanno sottratte, tuttavia, quelle porzioni dei servizi esistenti che vengono destinate alla traslazione dei diritti volumetrici per effetto delle politiche di rigenerazione delle aree centrali. Queste sono così quantificate:

AREE DI TRASLAZIONE	Progetto (mq)
Area Via I Maggio (connessa con AT1)	4.500
Area Via Sant'Anna (connessa con AT2)	1.600
Area Via G. Falcone (connessa con AT3)	7.600
TOTALE	13.700

6.6.2 Tabella servizi oggetto di traslazione dei diritti volumetrici

Riassumendo le operazioni introdotte dal Piano si ottiene un incremento delle aree per servizi pari a **72.274 mq**. La successiva tabella offre una visione generale e di sintesi dei servizi totali esistenti con quelli di progetto.

SERVIZI	Esistenti (mq)	Progetto (mq)
Superficie Totale	730.743	803.017
SERVIZI (per il calcolo dello standard)	Esistenti (mq)	Progetto (mq)
	522.367	594.641

6.6.2 Tabella riepilogativa dei servizi esistenti e di progetto

38,44 m²/abDOTAZIONE
COMPLESSIVA DI
PROGETTO

Per il calcolo dello standard si fa riferimento alla popolazione prevista da insediare, pari a 18.550 unità, a cui si deve aggiungere la popolazione gravitante pari a 2.338 persone, che porta a 20.888 unità gli utenti teorici dei servizi di progetto di Bareggio. Lo standard in previsione pertanto risulta pari a 38,47 m² per abitante, superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005 e superiore allo standard esistente.

28,47 m²/abDOTAZIONE PREVISTA DI
SERVIZI AL NETTO DI
QUANTO NON
COMPUTABILE

Considerando, invece, la dotazione attuale al netto dei servizi sovralocali (Villa Arcadia e Parco Arcadia) e delle attrezzature non computabili (cimitero, attrezzature tecnologiche e parcheggi produttivi), lo standard in previsione risulta pari a 28,49 m² per abitante, superiore comunque ai 18,00 m²/ab.

7. LA SOSTENIBILITÀ ENONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

7. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

7.1 LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA

Il Piano dei Servizi deve esplicitare la sostenibilità economico – finanziaria delle previsioni, in relazione alle diverse modalità di intervento ed alle programmazioni in corso.

Il fatto che la legge regionale ponga in evidenza la necessità di una stretta correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria degli interventi mette in particolare rilievo la funzione di governo del piano, che deve saper coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti sostenibili. Il Piano rappresenta, in quest’ottica, il punto di partenza e di arrivo dell’azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione ed alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi.

Al fine di stimare il quadro di spesa derivante dal complesso degli interventi proposti, sono stati considerati i costi parametrici, riferiti a strutture tipo, che potranno essere presi come riferimento per la definizione di un programma finanziario di medio – lungo periodo.

Costi parametrici considerati			
Tipologia di servizio	Descrizione	Costo parametrico	Riferimento
SERVIZIO PROGETTO	Realizzazione attrezzatura sportiva	Project financing	struttura
SERVIZIO PROGETTO	Verde di rilevanza ecologica	10,00 €/mq	ST
SERVIZIO PROGETTO	Realizzazione parcheggio	41,00 €/mq	ST
INTERVENTI	Strade campestri da riqualificare e alberare	41,57 €/ml	lunghezza
INTERVENTI	Margini da intensificare	31,60 €/ml	lunghezza
INTERVENTI	Potenziamento alberature servizi pubblici nell’ambito per l’aumento della qualità urbana	20,00 €/mq	ST
MOBILITÀ	Piste ciclabili progetto	73,45 €/mq	lunghezza

Le previsioni del Piano dei Servizi troveranno le risorse economiche per la loro realizzazione in una pluralità di fonti, quali:

- Oneri di urbanizzazione derivanti dalle previsioni del Documento di Piano e dalle strategie di rigenerazione del Piano delle Regole;
- Partecipazioni a bandi e finanziamenti di carattere sovracomunale (regionale, nazionale, europeo,...)
- Compartecipazione dei soggetti privati